

Concorso
**AMBITI
TERRITORIALI
SOCIALI 2025
1251**

Funzionari
educatori professionali
socio-pedagogici

Pedagogisti

MANUALE di **TEORIA** e **QUIZ** *online*
per la preparazione al concorso

PREMESSA

Con Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato approvato il Piano di riparto delle **figure professionali** per gli **ATS 2021-2027**. Il **Manuale ATS. Ambiti Territoriali Sociali. 1251 Funzionari Educatori professionali Socio Pedagogici/Pedagogisti. Teoria e Quiz online, NLD Concorsi 2025** è stato realizzato per supportare chi intende iniziare la preparazione al concorso, **in attesa** del bando, con lo studio delle materie probabili.

Il Volume si caratterizza per una trattazione **completa, aggiornata** e, al contempo, **schematica e fluida** delle seguenti **materie**:

- Elementi di diritto **pubblico**;
- **Pubblico impiego**;
- **Ordinamento degli enti locali**;
- Legislazione e storia dei **servizi educativi dell'asilo nido e dell'infanzia**;
- **Teorie pedagogiche e psicologia dell'apprendimento**;
- **Creatività, intelligenza, competenza emotiva e sviluppo psicodinamico**;
- **Metodologie e programmazione didattica, BES e inclusione**;
- **Puericultura, dietetica e igiene**;
- **Organizzazione dei servizi, indirizzo e coordinamento dei gruppi di lavoro**;
- **Quesiti situazionali (online)**;
- **Logica deduttiva e ragionamento critico-verbale (online)**;
- **Lingua inglese (online)**;
- **Codice deontologico (online)**;
- **Informatica e Competenze digitali (online)**.

Il Volume è aggiornato alle più recenti novità legislative, tra cui il D.l. 14 marzo **2025**, n. 25 (c.d. **Decreto P.A.**), la L. 21 febbraio **2025**, n. 15, di conv. del D.lgs. 27 dicembre 2024, n. 202 (c.d. **Milleproroghe**) e la L. 30 dicembre **2024**, n. 207 (**Legge di Bilancio per il 2025**).

Completa il Volume un'utile Appendice *online* con il **Codice deontologico dell'educatore professionale e del pedagista**.

Per consentire di affiancare allo studio teorico una **immediata verifica** della acquisita capacità di risolvere i corrispondenti test, il Manuale presenta **quiz di verifica online** suddivisi per ciascuna Parte o per singoli Capitoli.

Il Volume permette, infine, l'accesso ad un'**estensione online** consultabile con apposita *password* per rimanere sempre aggiornati sulle materie trattate e per accedere al simulatore *online*.

SOMMARIO

Parte I Elementi di diritto pubblico

Capitolo 1

Ordinamento giuridico, Stato, forme di Stato e di Governo	3
1. Il diritto pubblico	3
2. L'ordinamento giuridico	3
3. La norma giuridica	4
3.1. Definizione e caratteri della norma giuridica	4
3.1.1. Le deroghe: norme eccezionali e leggi provvedimento	4
3.2. Classificazioni: norme prescrittive, sanzionatorie, rimediali, organizzative, proibitive, precettive, permissive, dispositive, suppletive, cogenti, perfette o imperfette	4
3.3. Efficacia, entrata in vigore e abrogazione delle norme giuridiche	5
4. Lo Stato. Nozione e caratteri	6
4.1. Gli elementi costitutivi dello Stato	6
4.1.1. Il popolo	6
4.1.1.1. Popolo, popolazione, nazione	6
4.1.1.2. Cittadinanza italiana	7
4.1.2. Il territorio	7
4.1.3. La sovranità interna ed esterna	7
5. Forme di Stato e forme di Governo	8
5.1. Le forme di Stato. I differenti criteri di classificazione	8
5.1.1. Stato unitario, Stato regionale, Stato federale	8
5.1.2. Stato feudale, Stato assoluto, Stato di polizia, Stato di diritto, Stato autoritario	8
5.1.3. Stato liberale, stato socialista, stato sociale	9
5.2. Le forme di Governo: classificazioni. Monarchia costituzionale, Governo presidenziale, Governo semipresidenziale, Governo direttoriale, Governo parlamentare	9
5.3. Il modello italiano	10

Capitolo 2

L'Italia e le relazioni internazionali: l'Unione europea	
---	--



Capitolo 3

Le fonti del diritto	12
1. Fonti del diritto: nozioni e distinzioni. Fonti di produzione e sulla produzione	12
1.1. Fonti atto e fonti fatto	12
1.2. Fonti di cognizione, necessarie e non necessarie	13
2. I rapporti tra le fonti: l'interpretazione e i criteri di risoluzione delle antinomie	13
2.1. I criteri di interpretazione delle disposizioni giuridiche	13
2.1.1. L'analogia	14
2.2. I criteri di risoluzione delle antinomie	14
2.2.1. Il criterio cronologico	14
2.2.2. Il criterio gerarchico	14
2.2.3. Il criterio di specialità	15
2.2.4. Il criterio della competenza	15
3. Le fonti del diritto in Italia	15

4.	La Costituzione.....	15
4.1.	La struttura	15
4.2.	Le caratteristiche della Costituzione italiana	16
5.	Le leggi di revisione costituzionale e le altre leggi costituzionali.....	17
5.1.	I limiti alla revisione costituzionale.....	17
6.	Le leggi ordinarie.....	17
6.1.	Il procedimento di formazione.....	18
6.1.1.	Fase dell'iniziativa. Iniziativa riservata e iniziativa vincolata	18
6.1.2.	Fase istruttoria e deliberativa	18
6.1.3.	Promulgazione e pubblicazione. Il potere presidenziale di rinvio alle Camere.....	20
7.	Gli atti con forza di legge del Governo.....	20
7.1.	Il decreto legislativo.....	21
7.2.	Il decreto-legge.....	21
7.2.1.	Necessità e urgenza	21
7.2.2.	Limiti alla decretazione di urgenza	22
7.2.3.	La conversione in legge.....	22
8.	Il <i>referendum</i> popolare.....	23
8.1.	Il referendum abrogativo.....	23
8.1.1.	Il procedimento referendario.....	23
9.	I regolamenti parlamentari.....	24
10.	Principio di legalità e riserva di legge.....	24
11.	Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU).....	25
11.1.	Il principio di legalità nella CEDU (art. 7)	26
11.2.	Sanzioni nazionali formalmente amministrative e principi CEDU del giusto processo e del <i>ne bis in idem</i> (artt. 6 CEDU e 4 del Protocollo n. 7 CEDU).....	26
12.	Le fonti regionali.....	27
13.	Le fonti secondarie	28
14.	Le fonti-fatto.....	28

Capitolo 4

I principi costituzionali		29
1.	I principi fondamentali	29
2.	Il principio democratico.....	29
2.1.	Democrazia e rappresentanza	30
2.2.	Il diritto di voto.....	30
2.2.1.	Il suffragio universale.....	30
2.2.2.	I caratteri del voto	30
2.3.	Democrazia e partiti politici	31
3.	Il principio di uguaglianza	31
3.1.	Il divieto di discriminazioni	31
3.1.1.	Sesso.....	32
3.1.2.	Razza	32
3.1.3.	Lingua e protezione delle minoranze linguistiche	32
3.1.4.	Religione e libertà delle confessioni religiose. Il principio di laicità.....	32
3.1.5.	Opinioni politiche	32
3.1.6.	Condizioni personali e sociali	33
4.	Il principio lavorista.....	33
5.	Unità, autonomia e decentramento	33
5.1.	La riforma del Titolo V e la valorizzazione del principio autonomistico	33
5.2.	Il principio di sussidiarietà.....	33
6.	Cultura e ricerca. L'ambiente e lo sport nella Costituzione.....	34
6.1.	La tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico. La valorizzazione	34

6.2.	L'ambiente in Costituzione. Le novità introdotte dalla L. cost. 11 febbraio 2022, n. 1	34
6.3.	Lo sport nella Costituzione	34
7.	L'Italia e le relazioni internazionali	35
7.1.	Il ripudio della guerra	35
8.	La condizione giuridica dello straniero	36
8.1.	Diritto di asilo e rifugiati politici	36
8.2.	L'estradizione	36

Capitolo 5

I diritti e i doveri costituzionali	37
1. I diritti inviolabili	37
1.1. Garanzie dei diritti inviolabili	37
1.1.1. I meccanismi di protezione sovranazionale	38
1.1.2. La tutela prevista dalla Cedu	38
1.2. Bilanciamento dei diritti fondamentali	39
2. Classificazione dei diritti costituzionali	39
2.1. Diritti individuali e collettivi	39
2.2. Diritti liberali o libertà negative e diritti sociali o libertà positive	39
2.3. Diritti incondizionati e condizionati o funzionali: le libertà economiche	40
2.4. Scheda di sintesi	40
3. Libertà personale	40
3.1. Le tassative deroghe alla riserva di giurisdizione	41
4. La libertà di domicilio	41
5. Libertà di circolazione e soggiorno	42
5.1. Libertà di espatrio	42
5.2. Libertà di emigrazione	42
5.3. Libertà di circolazione e soggiorno nell'UE	42
6. Libertà di manifestazione del pensiero e di stampa	42
6.1. Limiti alla libertà di manifestazione del pensiero	42
6.2. Libertà della stampa	43
6.2.1. Diritto ad essere informati e pluralismo dell'informazione	43
7. La libertà e la segretezza della corrispondenza	43
8. La libertà di riunione	44
8.1. I limiti	44
8.2. Riunioni in luogo pubblico, aperto al pubblico e privato	44
9. La libertà di associazione	45
9.1. Limiti: associazioni segrete e paramilitari	45
10. La libertà di costituire una famiglia	45
10.1. La famiglia di fatto: le unioni civili e le convivenze di fatto. La legge c.d. Cirinnà	46
11. La libertà religiosa	46
12. Il diritto alla salute	47
12.1. Diritto a non essere curato e trattamenti sanitari obbligatori	47
12.1.1. Autodeterminazione terapeutica e cure di sostegno vitale	47
12.1.2. Il testamento biologico	47
13. Il diritto all'istruzione	48
13.1. Scuole pubbliche e libertà di insegnamento	48
13.2. Libertà della scuola: le scuole private	48
14. I limiti ai diritti economici	49
14.1. I diritti dei lavoratori	49
14.1.1. Gli strumenti di tutela dei diritti dei lavoratori	49
15. I limiti alla libertà di iniziativa economica privata	50

15.1.	Le nazionalizzazioni o collettivizzazioni di imprese.....	50
16.	La disciplina costituzionale della proprietà.....	51
16.1.	L'espropriazione per motivi di interesse generale.....	51
17.	I doveri costituzionali.....	51
17.1.	Doveri di solidarietà economica e sociale.....	51
17.2.	Doveri di solidarietà politica.....	51
17.3.	La riserva di legge.....	52
17.4.	Il dovere di difesa della Patria e il servizio militare.....	52
17.5.	Il dovere tributario.....	52
17.5.1.	Progressività e proporzionalità.....	52

Capitolo 6

L'ordinamento della Repubblica



Capitolo 7

La pubblica amministrazione: nozioni e caratteri.....	54
1. Il diritto amministrativo: nozioni introduttive e interferenze con il diritto privato	54
2. Ruolo, compiti e limiti della pubblica amministrazione.....	55
3. Le distinte modalità di azione della pubblica amministrazione. Atti di diritto pubblico e privato; attività amministrativa attiva, consultiva, di controllo	55
4. La nozione di P.A.: il rilievo applicativo	56
5. Gli Enti pubblici. I criteri di qualificazione	57
5.1. La classificazione.....	57
6. I caratteri degli Enti pubblici: autarchia, autotutela, autonomia, autogoverno	58
7. La struttura interna della pubblica amministrazione. Organi e uffici	59
7.1. Rapporto organico e rapporto di servizio	59
7.2. La prorogatio	60
7.3. La classificazione degli organi.....	60
8. Le relazioni interorganiche: gerarchia, direzione, coordinamento, controllo	60
9. Competenza	60
9.1. Trasferimento di competenze. Delega, avocazione, sostituzione, avvalimento	61
10. Il difetto di competenza.....	62
11. Il funzionario di fatto	62
11.1. Regime di imputabilità degli atti	62
12. Gli Enti pubblici economici e i processi di privatizzazione	63
12.1. La disciplina delle società a partecipazione pubblica	63
12.2. I soggetti pubblici di matrice europea.....	64
12.2.1. Organismi di diritto pubblico	64
12.2.2. Imprese pubbliche.....	64
12.2.3. Soggetti <i>in house</i>	65
12.2.3.1. La scelta tra <i>in house</i> e esternalizzazione in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture. Cosa cambia con il nuovo Codice dei contratti pubblici del 2023.....	66
13. I servizi pubblici: evoluzione e nozione. I servizi pubblici locali nel d. lgs. 23 dicembre 2022, n. 201	67
13.1. Premessa	67
13.2. La nozione di servizio pubblico	67
13.2.1. L'impostazione soggettiva	67
13.2.2. L'impostazione oggettiva e funzionale	67
13.2.3. La teoria della necessaria titolarità in capo alla P.A.	68
13.3. La nozione europea.....	69

13.4.	I servizi pubblici locali.....	69
13.5.	Il d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201	70
13.5.1.	I principi. La sussidiarietà orizzontale.....	71
13.5.1.1.	Continuità, parità di trattamento e universalità	72
13.5.2.	Gli obblighi di servizio pubblico e le misure compensative.....	72
13.6.	Modalità di gestione e affidamento dei servizi pubblici locali	74

Capitolo 8

L'Amministrazione statale.....		76
1.	La struttura dell'Amministrazione statale.....	76
2.	Il Governo	76
2.1.	I modelli di organizzazione ministeriale: dipartimentale e a direzione generale.....	77
2.2.	Comitati interministeriali.....	77
2.3.	Le Agenzie e le aziende autonome	77
3.	Gli organi ausiliari	77
3.1.	Il Consiglio di Stato.....	78
3.2.	La Corte dei conti	78
3.3.	Il Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL).....	78
3.4.	Il ruolo dell'Avvocatura dello Stato	79
4.	Le Autorità indipendenti.....	79
5.	L'Amministrazione statale periferica	80
5.1.	I Prefetti.....	80
5.1.1.	La funzione ulteriore di Rappresentante dello Stato per i rapporti con le autonomie.....	81
5.1.2.	Il ruolo del Prefetto nella normativa più recente.....	81
5.2.	Il ruolo del Sindaco in veste di ufficiale di Governo	81
5.3.	Ordine di allontanamento e c.d. DASPO urbano per i presidi sanitari	82

Capitolo 9

L'Amministrazione territoriale.....		84
1.	Autonomia e decentramento.....	84
2.	Le Regioni.....	84
2.1.	L'autonomia statutaria.....	85
2.2.	L'autonomia legislativa.....	86
2.3.	L'autonomia regolamentare.....	87
2.4.	Le funzioni amministrative. Il superamento del principio del parallelismo. Sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza	87
2.5.	L'autonomia finanziaria	87
2.6.	L'autonomia differenziata: interviene L. 26 giugno 2024, n. 86	88
2.6.1.	Le differenze tra Regioni ad autonomia ordinaria e Regioni ad autonomia differenziata o speciale.....	88
2.6.2.	L'art. 116, comma 3, Cost.....	90
2.6.3.	I pregressi tentativi di attuazione dell'art. 116, comma 3, Cost.	90
2.6.4.	L. 26 giugno 2024, n. 86: oggetto e finalità	91
2.6.5.	Le intese tra Stato e Regione per il riconoscimento dell'autonomia.....	92
2.6.6.	Modifica e revoca dell'intesa.....	93
2.6.7.	Il trasferimento delle funzioni, con le relative risorse umane, strumentali e finanziarie.....	93
2.6.8.	Monitoraggio	94
2.6.9.	Disposizioni finanziarie e finali.....	95
2.6.10.	Profili di illegittimità della L. 26 giugno 2024, n. 86: interviene Corte Cost., 3 dicembre 2024, n. 192	95

2.7.	L'organizzazione regionale. Consiglio, Giunta e Presidente	96
3.	I controlli.....	97
3.1.	I controlli sulle Regioni	97
3.2.	I controlli sugli enti locali.....	97
4.	Le conferenze permanenti.....	98
4.1.	La Conferenza Stato-Regioni	98
4.2.	Conferenza Stato-città ed autonomie locali	98
4.3.	La Conferenza unificata	98
5.	Il potere sostitutivo da parte dello Stato	99
5.1.	I poteri sostitutivi nella <i>governance</i> del Piano nazionale di ripresa e resilienza	99

Capitolo 10

Le fonti del diritto amministrativo 100

1.	Le fonti del diritto amministrativo: nozioni e caratteri.....	100
2.	Fonti secondarie e atti amministrativi generali: differenze	100
3.	I regolamenti: fondamento e limiti.....	101
3.1.	Classificazione dei regolamenti.....	101
4.	Le ordinanze.....	102
5.	Gli statuti	103
6.	Testi unici.....	103
7.	Atti di incerta collocazione: piani regolatori generali, capitolati generali, bandi militari, carta dei servizi pubblici, provvedimenti tariffari e prezzi	103
8.	Norme interne	103
8.1.	Le circolari	104
9.	La consuetudine.....	104
10.	La prassi amministrativa	104

Capitolo 11

Le situazioni giuridiche soggettive..... 105

1.	Il rilievo delle situazioni giuridiche soggettive nel diritto amministrativo	105
2.	Il diritto soggettivo	106
3.	L'interesse legittimo	106
3.1.	Il risarcimento dei danni: la lesione di interesse legittimo	106
4.	La tutela delle posizioni giuridiche soggettive	107
5.	Interessi semplici e interessi di fatto. L'azione popolare	108
6.	Interessi collettivi e interessi diffusi	108
7.	La tutela degli interessi collettivi. L'azione di classe (<i>class action</i>)	109
7.1.	L'azione inibitoria	109
7.2.	L'azione collettiva risarcitoria e la <i>class action</i> 'privata'	109
7.3.	La <i>class action</i> pubblica.....	110

Capitolo 12

I principi dell'azione amministrativa..... 111

1.	I principi che governano l'attività della Pubblica amministrazione	111
2.	Il principio di legalità.....	111
3.	I principi di imparzialità e del giusto procedimento	112
4.	Il principio di ragionevolezza	112
5.	Il principio di buon andamento della P.A.	112
6.	I principi di pubblicità e trasparenza. L'accesso ai documenti amministrativi. <i>Rinvio</i>	112
7.	I principi europei	113

7.1.	Il principio del legittimo affidamento. La buona fede nel d.l. 16 luglio 2020, n. 76, e nel Codice dei contratti pubblici del 2023	114
7.2.	Il principio di proporzionalità	114
7.3.	Il principio del giusto procedimento	114
7.4.	Principio di precauzione	115
8.	Semplificazione e liberalizzazione dell'attività amministrativa.....	115
8.1.	La segnalazione certificata di inizio attività (S.c.i.a.).....	115
8.2.	Lo sportello unico	116
8.3.	Le conferenze di servizi	116
8.4.	Gli accordi: tra P.A. e privati, tra Amministrazioni, di programma.....	117
8.5.	Il silenzio devolutivo, il silenzio tra amministrazioni e il silenzio assenso.....	118
8.6.	Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive	119
8.6.1.	L'accertamento di ufficio.....	120

Capitolo 13

Il procedimento amministrativo.....	121
1. Il procedimento amministrativo	121
2. Le fasi del procedimento amministrativo	121
2.1. La fase dell'iniziativa	122
2.2. La fase istruttoria	122
2.3. La fase decisoria	122
2.4. La fase integrativa dell'efficacia	123
3. I termini di conclusione del procedimento	123
3.1. Il mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento: i rimedi	123
3.2. I silenzi della P.A.	124
4. Il responsabile del procedimento.....	125
5. La partecipazione al procedimento amministrativo.....	126
6. La comunicazione di avvio del procedimento	126
6.1. Le ipotesi di esonero dall'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento	126
6.2. Contenuti della comunicazione di avvio del procedimento	126
7. Intervento nel procedimento e diritti dei partecipanti	127
8. Il preavviso di rigetto	127
9. L'ambito di applicazione della legge sul procedimento amministrativo.....	128

Capitolo 14

La *privacy* e la protezione dei dati personali



Capitolo 15

Documentazione amministrativa



Capitolo 16

Informatizzazione



Capitolo 17

Anticorruzione. Normativa e strumenti operativi



Capitolo 18

La trasparenza amministrativa e l'evoluzione della disciplina dell'accesso. Dall'accesso classico a quello civico e a quello generalizzato	133
1. Il principio di pubblicità e trasparenza	133

1.1.	La trasparenza nella l. n. 241 del 1990 e l'accesso classico.....	133
1.2.	La trasparenza nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e l'accesso c.d. civico	134
1.3.	La trasparenza nel d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, e l'accesso c.d. generalizzato	134
2.	Le disposizioni generali del D.lgs. n. 33 del 2013.....	134
3.	Ambito di applicazione soggettivo del sistema di accessibilità totale	135
4.	Gli obblighi di pubblicazione delle informazioni sugli incarichi di collaborazione e sui dirigenti	136
5.	Il sistema di vigilanza sull'attuazione della trasparenza amministrativa	137
6.	Dall'accesso classico (l. n. 241 del 1990) all'accesso civico (d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33) fino all'accesso generalizzato (d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97).....	138
6.1.	I tre accessi.....	139
6.2.	L'accesso classico	139
6.2.1.	I limiti all'accesso classico. L'accesso difensivo	139
6.2.2.	Accesso e riservatezza: Cons. St., A.P., 18 marzo 2021, n. 4.....	140
6.2.3.	Gli strumenti di tutela	141
7.	L'accesso civico e l'accesso generalizzato: ambiti applicativi e disciplina.....	141
7.1.	L'accesso generalizzato: base applicativa e regime delle esclusioni e dei limiti. I rapporti con l'accesso classico: Cons. St., A.P., 2 aprile 2020, n. 10	142
7.1.1.	Le interferenze tra le differenti forme di accesso	142
7.1.2.	Esclusioni e limiti dell'accesso generalizzato	143
7.1.3.	L'accesso generalizzato: natura e disciplina	144
8.	Accesso agli atti di gara. Il nuovo Codice dei contratti pubblici del 2023 e le novità del D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209.....	145

Capitolo 19

Atti e provvedimenti amministrativi: tipologie, struttura e vizi	148
1. Atto e provvedimento amministrativo: nozione e struttura.....	148
2. Nozione e struttura dell'atto amministrativo	148
3. Classificazione degli atti amministrativi.....	149
3.1. I pareri	150
4. Atti di alta amministrazione e atti politici.....	151
5. I provvedimenti amministrativi.....	151
5.1. I caratteri dei provvedimenti amministrativi: imperatività, esecutorietà, inoppugnabilità, tipicità	152
5.2. La motivazione del provvedimento amministrativo	153
6. La classificazione dei provvedimenti amministrativi.....	153
6.1. Provvedimenti ampliativi: la concessione	154
6.1.1. L'autorizzazione	154
6.1.2. Figure affini all'autorizzazione: abilitazione, omologazione, nulla-osta, dispensa.....	154
6.2. I provvedimenti restrittivi: ordini, espropriazioni, requisizioni, confische, sequestri	154
6.3. Provvedimenti vincolati e discrezionali	155
6.3.1. I caratteri della discrezionalità.....	155
7. Validità ed efficacia.....	156
7.1. La nullità.....	156
7.1.1. Nullità strutturale ed elementi essenziali.....	157
7.1.2. L'azione di nullità	157
7.2. L'annullabilità.....	157
7.2.1. Vizi di legittimità e vizi di merito	157
7.2.2. Il regime dell'atto annullabile.....	158
7.3. Le illegittimità che non comportano annullamento.....	159
8. I rimedi contro gli atti illegittimi e inopportuni: l'autotutela	159

8.1.	Il riesame con esito demolitorio: la revoca e l'annullamento d'ufficio	160
8.2.	Il riesame con esito conservativo: convalida, ratifica, sanatoria	160
9.	L'illegittimità costituzionale dell'atto amministrativo	161
10.	L'illegittimità dell'atto amministrativo per contrasto con il diritto europeo	161
11.	L'invalidità derivata	162

Capitolo 20

I controlli



Capitolo 21

Beni pubblici ed espropriazione



Capitolo 22

La responsabilità della P.A.: profili sostanziali e processuali



Capitolo 23

I contratti della P.A. 166

1.	La capacità di diritto privato della P.A.	167
2.	Classificazione dei contratti della Pubblica Amministrazione	167
3.	I contratti atipici	168
4.	Il Codice dei contratti pubblici. Dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 al d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36	171
4.1.	Il ruolo del Codice dei Contratti pubblici e il suo ambito applicativo	171
4.1.1.	La disciplina intertemporale	171
4.1.2.	Il nuovo sistema delle fonti	172
4.1.3.	Il rilievo dei principi generali nel nuovo Codice del 2023	173
4.1.4.	I principi del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato	173
4.1.5.	I principi di buona fede e tutela dell'affidamento, tassatività delle cause di esclusione	174
4.1.6.	Il conflitto di interessi	175
4.1.7.	I principi per le fasi dell'affidamento e dell'esecuzione: concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, tempestività, pubblicità, suddivisione in lotti e rotazione	176
4.1.7.1.	Suddivisione in lotti e rotazione. Le novità del D. lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 (c.d. Correttivo Contratti pubblici).	176
4.1.8.	Ambito applicativo	177
5.	I contratti pubblici: le <i>species</i> . Passivi e attivi; a titolo oneroso e gratuito; concessioni e appalti; sotto e sopra soglia. Le novità del D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 (c.d. Correttivo Contratti Pubblici).	178
5.1.	Le soglie di rilevanza europea. Le novità del D. lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 (c.d. Correttivo Contratti Pubblici)	179
6.	Aggregazione e qualificazione delle stazioni appaltanti	180
6.1.	Il sistema di qualificazione (necessario): livelli ed indicatori. Le novità del D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209	182
6.2.	I (tre) macro-indici	183
6.2.1.	(Segue). Il sistema di qualificazione e le corrispondenti attività	184
7.1.	Livelli e contenuti della progettazione. Le novità D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 c.d. Correttivo Contratti Pubblici	187
7.2.	Verifica preventiva dell'interesse archeologico. Le novità D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 c.d. Correttivo Contratti Pubblici	188

7.3.	L'impugnabilità dei livelli di progettazione e i vizi del progetto.....	188
7.3.1.	(Segue). Cenni sul costo del personale.....	190
8.	Verifica della progettazione e validazione.	191
8.1.	Il raffronto con la disciplina previgente.	192
8.2.	I soggetti deputati all'attività di verifica.	193
9.	Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni.	193
10.	Il procedimento ad evidenza pubblica	196
10.1.	La deliberazione a contrarre. Le novità del D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 (cd. Correttivo Contratti Pubblici).....	197
10.2.	Il bando di gara	198
10.3.	L'impugnazione delle clausole del bando.....	199
11.	I sistemi di aggiudicazione e la selezione delle offerte	200
12.	I criteri di aggiudicazione.....	201
12.1.	Le offerte anomale.....	202
13.	La partecipazione alla procedura di gara e i requisiti soggettivi	202
13.1.	Le cause di esclusione automatica e non automatica e i requisiti di ordine speciale	203
13.1.1.	Disciplina dell'esclusione, verifica del possesso dei requisiti e soccorso istruttorio.....	204
13.2.	Partecipazione in forma associata alla gara: i raggruppamenti (e le associazioni) temporanei di impresa	205
13.3.	I consorzi ordinari e i consorzi stabili. Le novità del D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 (c.d. Correttivo Contratti Pubblici)	206
13.4.	Il contratto di rete e il contratto di avvalimento. Le novità del D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 (c.d. Correttivo Contratti Pubblici)	208
13.5.	Il subappalto. Il subappalto a cascata. Le novità del D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209.....	209
14.	L'aggiudicazione, la stipulazione del contratto e l'approvazione.....	210
14.1.	Le fasi dell'aggiudicazione. La proposta di aggiudicazione	210
14.2.	L'approvazione e la stipula del contratto	211
14.2.1.	L'avvio di esecuzione e lo <i>stand still</i> sostanziale e processuale. Le novità del D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209.	212
15.	L'esecuzione del contratto.....	213
15.1.	Direzione dei lavori e dell'esecuzione, controllo tecnico-contrabile e amministrativo, collaudo e garanzia di conformità. Le novità del D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 c.d. Correttivo Contratti Pubblici.	213
15.2.	Le garanzie	216
15.3.	Le modifiche del contratto in corso di esecuzione. Le novità del D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 (c.d. Correttivo Contratti Pubblici).....	216
15.3.1.	Revisione dei prezzi. Le novità del D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209	217
15.4.	Proroga e rinnovo del contratto in corso di esecuzione	218
15.5.	Vicende particolari in corso di esecuzione. Sospensione, risoluzione e recesso	219
15.6.	L'accordo di collaborazione. Le novità del D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209	220
16.	La giurisdizione e la tutela	221
16.1.	I rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale.	221
16.1.1.	Il Collegio consultivo tecnico. Le novità del D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209.....	222
16.2.	I rimedi giurisdizionali.....	223
16.3.	Il contenzioso per le controversie relative ad infrastrutture strategiche.....	224
17.	Annullamento dell'aggiudicazione e sorte del contratto.....	224

Parte II

Pubblico impiego

Capitolo 1

Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e il comparto

sanità 231

Sezione I - Caratteri e fonti del rapporto: il rilievo della contrattazione collettiva..... 231

1.	I caratteri del rapporto di impiego pubblico	231
1.1.	La disciplina costituzionale del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione.....	232
2.	La c.d. privatizzazione del rapporto di pubblico impiego. Atti di macro-organizzazione e personale escluso.....	233
2.1.	Il regime degli atti di gestione del rapporto e l'applicabilità della l. 7 agosto 1990, n. 241.....	233
2.2.	I rapporti tra legge e contrattazione nella disciplina del rapporto di lavoro: le quattro fasi evolutive. L'ambito oggettivo di intervento della contrattazione collettiva	234
2.3.	Ambito soggettivo di applicabilità della contrattazione collettiva	235
2.3.1.	La classificazione della contrattazione collettiva: contratti collettivi nazionali e integrativi.....	235
2.3.2.	I rapporti tra contrattazione collettiva e contratto individuale	237
2.3.3.	Il procedimento di formazione del contratto collettivo	237
2.3.4.	I comparti e le aree dirigenziali.	237
3.	La disciplina speciale di stampo pubblicistico. Abuso di contratti a tempo determinato.....	238
4.	L'applicazione alle pubbliche amministrazioni dello Statuto dei lavoratori.	239

Sezione II - L'accesso al pubblico impiego 240

1.	L'accesso al lavoro nelle P.A.....	240
1.1.	Le deroghe alla regola del concorso.....	241
1.1.1.	Le stabilizzazioni a deroga al concorso: casi e limiti	241
1.2.	Principi e regole del concorso	241
1.3.	Modalità di svolgimento dei concorsi pubblici: le novità del Decreto c.d. PNRR 2 (d.l. 30 aprile 2022, n. 36) e del Decreto Rafforzamento P.A. (d.l. 22 aprile 2023, n. 44, conv. in l. 21 giugno 2023, n. 74). Portale unico di reclutamento.....	242
1.3.1.	Il d.p.r. 16 giugno 2023, n. 82, concernente "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"	243
1.4.	Tipologie di concorsi. Concorsi interni, misti, scorrimento	244
1.4.1.	Concorsi misti.....	244
1.4.2.	Concorsi interni misti.....	245
1.5.	Scorrimento della graduatoria. Le novità del Decreto Rafforzamento P.A. (d.l. 22 aprile 2023, n. 44, conv. in l. 21 giugno 2023, n. 74).....	245
1.5.1.	La stipulazione del contratto individuale.....	246
1.6.	I rapporti di lavoro flessibile e gli incarichi esterni.....	246
2.	Il piano triennale dei fabbisogni di personale.....	247

3.	L'inquadramento del pubblico dipendente.....	248
3.1.	Le mansioni	249
3.2.	Le progressioni	249
4.	La tutela.....	250
4.1.	La posizione giuridica del vincitore del concorso.....	250
4.2.	La tutela risarcitoria	251
Sezione III - Il rapporto di lavoro: diritti e doveri dei dipendenti e dei datori di lavoro ...		252
1.	I diritti e i doveri del dipendente pubblico. Premessa.	252
1.1.	I diritti del dipendente.....	252
1.1.1.	Orario di servizio e orario di lavoro	254
1.1.2.	Ferie e festività.....	254
1.1.3.	Permessi	254
1.1.4.	La tutela della genitorialità: congedo di maternità, di paternità e parentale.....	255
1.1.4.1.	La conciliazione tra la vita privata e lo svolgimento dell'attività lavorativa. Il telelavoro e lo <i>smart working</i>	256
1.2.	I doveri dei dipendenti pubblici. Il Codice di comportamento	258
1.2.1.	L'aggiornamento del Codice di comportamento	259
1.2.2.	La disciplina delle regalie e sulla prevenzione degli illeciti	260
1.2.3.	Vigilanza e sanzioni	260
1.2.4.	Le specifiche disposizioni del Codice per le figure apicali. In particolare, il concetto di «benessere organizzativo».....	260
1.2.5.	L'esclusività del rapporto di impiego pubblico.....	261
1.2.6.	Il divieto di <i>pantouflage</i> (cd. <i>revolving doors</i>)	263
1.2.7.	<i>Mobbing, straining e stalking</i> occupazionale	263
1.2.8.	Il whistleblowing	264
2.	La valutazione della <i>performance</i>	268
2.1.	Piano della <i>performance</i> e relazione sulla <i>performance</i>	270
2.2.	La misurazione della <i>performance</i> nella scuola.....	271
3.	I poteri e gli obblighi del datore di lavoro.	271
3.1.	Il potere direttivo	271
3.2.	Il potere di vigilanza e di controllo	271
3.3.	Il potere disciplinare	272
3.4.	Gli obblighi del datore di lavoro	272
4.	La sicurezza sul lavoro. L'obbligo di sicurezza del datore di lavoro.	272
4.1.	Il d.lgs. 9 aprile 2008, 81, "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"	273
4.2.	Le misure generali di tutela	273
4.3.	I soggetti responsabili e i lavoratori tutelati	273
4.4.	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.....	274
5.	La responsabilità del dipendente.....	274
5.1.	La responsabilità disciplinare	274
5.1.1.	Le tipologie di sanzioni disciplinari	275
5.1.2.	Il procedimento disciplinare	275
5.2.	Responsabilità civile	276
5.3.	Responsabilità erariale e contabile.....	276
5.4.	La responsabilità erariale: elementi costitutivi	277
5.4.1.	Gli elementi costitutivi della fattispecie di danno erariale e le principali tipologie: il danno all'immagine.....	277
5.4.2.	Il nuovo regime introdotto dai d.l. 16 luglio 2020, n. 76, e 31 maggio 2021, n. 77. Lo scudo erariale, la proroga al 2024 e la disciplina della responsabilità nel Codice dei contratti pubblici del 2023. La proroga al 2025 introdotta dalla L. 21	

	febbraio 2025, n. 15, di conv. del D.L. 27 dicembre 2024, n. 202 c.d. Decreto Milleproroghe.....	277
5.4.3.	Le tipologie di danno erariale. Il danno da disservizio e il danno all'immagine.....	278
5.4.4.	Il giudizio innanzi alla Corte dei conti.....	279
	Sezione IV - Le vicende del rapporto di lavoro.....	280
1.	Le vicende del rapporto di lavoro. Mobilità, sospensione, estinzione.....	280
1.1.	Mobilità. Le modifiche introdotte nel 2022. Le novità del D.l. 14 marzo 2025, n. 25 c.d. Decreto PA.....	280
1.2.	Sospensione. Aspettativa, disponibilità, comando, distacco, collocamento fuori ruolo, assenza per malattia.....	281
1.2.1.	Aspettativa.....	281
1.2.2.	Distacco o comando.....	282
1.2.3.	Assenza per malattia.....	282
1.2.4.	Prestazione temporanea del servizio presso le istituzioni internazionali, dell'Unione Europea e di altri Stati.....	282
1.3.	L'estinzione del rapporto di pubblico impiego.....	283
	Sezione V - La dirigenza.....	284
1.	La dirigenza.....	284
2.	L'accesso ai ruoli dirigenziali.....	286
3.	Conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali.....	288
3.1.	La decadenza automatica dall'incarico: il c.d. <i>spoils system</i>	289
4.	I compiti dei dirigenti.....	290
5.	La mobilità dei dirigenti tra settore pubblico e settore privato.....	291
6.	La responsabilità dirigenziale.....	292
7.	Il trattamento economico dei dirigenti.....	293
	Sezione VI - La disciplina speciale del pubblico impiego negli enti locali.....	294
1.	Il regime speciale del pubblico impiego negli enti locali.....	294
2.	La contrattazione collettiva degli enti locali.....	294
2.1.	I primi contratti collettivi negli anni '90 e 2000.....	295
2.2.	Il CCNL del Comparto Funzioni Locali per il periodo 2016 - 2018.....	295
2.3.	Il CCNL del Comparto Funzioni Locali per il periodo 2019 - 2021.....	296
3.	L'ordinamento degli uffici e dei servizi.....	297
4.	L'art. 90 T.U.E.L.: gli uffici di staff.....	297
5.	Gli obblighi del dipendente degli enti locali disciplinati dal CCNL 16 novembre 2022.....	297
6.	Le sanzioni disciplinari previste dal CCNL 16 novembre 2022.....	299
7.	La dirigenza degli enti locali.....	299
7.1.	Il CCNL Area Funzioni Locali sottoscritto il 16 luglio 2024.....	300
8.	Il conferimento degli incarichi dirigenziali. Le novità del CCNL Area Funzioni Locali 16 luglio 2024.....	301
9.	La revoca degli incarichi dirigenziali.....	301
10.	L'art. 110 TUEL: il conferimento di incarichi a contratto.....	302
11.	I contratti di collaborazione autonoma.....	302
12.	Il Direttore generale.....	302
13.	La responsabilità disciplinare dei dirigenti.....	303
14.	Il Segretario comunale e provinciale.....	303
14.1.	Le origini della figura e il suo inquadramento giuridico attuale.....	303
14.2.	I compiti e le attribuzioni del Segretario.....	303
14.3.	Reclutamento e formazione del Segretario.....	304
14.4.	La nomina e la revoca del Segretario.....	304
14.5.	Il Segretario privo di incarico.....	304
	Sezione VII - La tutela.....	294

1.	La tutela giurisdizionale.....	306
2.	Il rimedio del ricorso straordinario al Capo dello Stato.....	307

Parte III

Ordinamento degli enti locali

Capitolo 1		
Il Comune		311
1.	La definizione di Comune	311
2.	Gli elementi costitutivi del Comune	311
3.	Il territorio comunale	311
3.1.	Capoluogo, sobborgo, quartiere, casale, borgata e frazione	312
3.2.	Le forme di decentramento comunali: le circoscrizioni comunali e i municipi	312
3.2.1.	Le circoscrizioni comunali	312
3.2.2.	I Municipi.....	313
3.3.	Le variazioni territoriali del Comune.....	313
3.3.1.	L'istituzione di nuovi Comuni mediante creazione e mediante fusione (anche per incorporazione)	313
3.3.1.1.	La disciplina del passaggio dai singoli Comuni al nuovo Comune risultante dalla fusione.....	314
3.3.1.2.	Gli incentivi economici alla fusione.....	315
3.3.2.	Il distacco	315
4.	La popolazione.....	315
5.	Il patrimonio.....	316
6.	La soggettività giuridica del Comune.....	317
7.	L'autonomia del Comune.....	317
7.1.	Gli statuti comunali (rinvio)	317
7.2.	I regolamenti comunali (rinvio).....	317
7.3.	Le funzioni amministrative del Comune	317
7.3.1.	La classificazione delle funzioni amministrative del Comune in funzioni proprie, funzioni conferite e funzioni fondamentali: fondamento giuridico	318
7.3.2.	Le funzioni proprie e le funzioni conferite.....	318
7.3.3.	Le funzioni fondamentali.....	319
7.3.3.1.	L'obbligo di esercizio in forma associata	319
8.	Gli organi di governo del Comune e la forma di governo.....	320
9.	Il Consiglio comunale	320
9.1.	Ruolo e natura del Consiglio comunale	320
9.2.	L'organizzazione del Consiglio comunale: i regolamenti interni	320
9.3.	La composizione del Consiglio comunale	321
9.3.1.	Il Sindaco (<i>rinvio</i>)	321
9.3.2.	I consiglieri comunali.....	321
9.3.2.1.	Il numero dei consiglieri comunali	321
9.3.2.2.	I diritti dei consiglieri comunali.....	321
9.3.2.3.	Le elezioni dei consiglieri comunali (<i>rinvio</i>).....	322
9.3.2.4.	La durata in carica dei consiglieri comunali e le cause di cessazione anticipata.....	322
9.3.3.	Il Presidente del Consiglio comunale.....	322
9.4.	L'articolazione interna del Consiglio comunale: le commissioni consiliari ed i gruppi consiliari.....	323
9.4.1.	Le commissioni consiliari.....	323
9.4.2.	I gruppi consiliari.....	324

9.5.	L'organizzazione dei lavori: le sedute e gli adempimenti connessi alla prima seduta.....	324
9.6.	Le funzioni del Consiglio comunale.....	324
9.7.	La durata in carica e le cause di cessazione del Consiglio comunale.....	325
10.	La Giunta comunale.....	326
10.1.	Ruolo e natura della Giunta comunale.....	326
10.2.	La composizione della Giunta comunale.....	326
10.2.1.	Il Presidente della Giunta comunale: il Sindaco (rinvio).....	326
10.2.2.	Gli assessori.....	327
10.2.2.1.	Il numero.....	327
10.2.2.2.	La nomina.....	327
10.2.2.3.	La durata in carica e le cause di cessazione dalla carica.....	328
10.3.	La durata in carica della Giunta comunale.....	328
10.4.	Le competenze della Giunta comunale.....	328
11.	Il Sindaco.....	329
11.1.	L'elezione del Sindaco.....	329
11.2.	La durata della carica e il divieto del terzo mandato consecutivo.....	330
11.3.	Le funzioni del Sindaco: premessa.....	331
11.3.1.	Le funzioni del Sindaco quale capo dell'amministrazione comunale.....	331
11.3.2.	Le funzioni del Sindaco quale ufficiale del Governo.....	332
11.3.3.	Le ordinanze sindacali.....	333
11.3.3.1.	Le ordinanze contingibili ed urgenti.....	334
11.4.	Il Vicesindaco.....	334

Capitolo 2

La Provincia.....	336
1. Premessa. La riforma delle Province alla luce della l. 7 aprile 2014, n. 56.....	336
2. La definizione di Provincia.....	336
3. Gli elementi costitutivi della Provincia.....	337
3.1. Il territorio.....	337
3.1.1. Le forme di decentramento territoriale: le circoscrizioni provinciali.....	337
3.2. La popolazione.....	338
3.3. Il patrimonio.....	338
4. L'istituzione di nuove Province.....	338
5. L'autonomia della Provincia.....	338
5.1. Gli statuti provinciali (rinvio).....	338
5.2. I regolamenti provinciali (rinvio).....	338
5.3. Le funzioni amministrative.....	338
5.3.1. Le funzioni proprie.....	338
5.3.2. Le funzioni conferite.....	339
5.3.3. Le funzioni delle Province alla luce della l. 7 aprile 2014, n. 56.....	339
6. I nuovi organi della Provincia.....	340
6.1. Il Presidente della Provincia.....	341
6.2. Il Consiglio provinciale.....	341
6.3. L'Assemblea dei Sindaci.....	342

Capitolo 3

La città metropolitana e Roma Capitale.....	343
1. Premessa. L'istituzione delle Città metropolitane.....	343
2. La definizione di Città metropolitana.....	343
3. Gli organi della Città metropolitana.....	343
3.1. Il Sindaco metropolitano.....	344

3.2.	Il Consiglio metropolitano	344
3.3.	La Conferenza metropolitana	344
4.	Le funzioni della Città metropolitana	345
5.	Roma Capitale	345
5.1.	Le funzioni di Roma Capitale	345
5.2.	Gli organi di Roma Capitale	345

Capitolo 4

Le unioni dei Comuni. Le Comunità montane. Le Comunità isolate o di arcipelago. Altre forme associative.....

		347
1.	Le Unioni di Comuni	347
2.	Le Comunità montane	349
3.	Le Comunità isolate o di arcipelago	350
4.	Le altre forme associative	350
4.1.	Le convenzioni	350
4.2.	I Consorzi	351
4.3.	L'esercizio associato di funzioni e di servizi da parte dei Comuni	352
4.4.	Gli accordi di programma	352

Capitolo 5

La partecipazione del cittadino.....

		354
1.	Le forme di partecipazione del cittadino	354
2.	Le libere forme associative e gli organismi di partecipazione	354
3.	La partecipazione procedimentale	355
4.	La consultazione popolare	355
5.	I referendum locali	355
6.	L'azione popolare	356
7.	Il Difensore civico	356
8.	L'accesso	357

Capitolo 6

Gli statuti e i regolamenti

		358
1.	Introduzione	358
2.	Gli statuti	358
2.1.	Il procedimento di formazione degli statuti	359
3.	I regolamenti	360

Capitolo 7

I controlli

		362
1.	Nozione di controllo amministrativo	362
2.	Le diverse tipologie di controlli amministrativi	362
3.	I controlli sugli atti	362
4.	I controlli sugli atti degli enti pubblici	363
4.1.	Il controllo del Prefetto di cui all'art. 135 del TUEL	364
4.2.	Il controllo sostitutivo sugli atti: gli artt. 136 e 137 del TUEL	364
4.3.	L'annullamento straordinario degli atti degli enti locali	365
5.	I controlli sugli organi	365
6.	I controlli sugli organi degli enti locali	365
6.1.	Lo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali: art. 141 del TUEL	365
6.2.	Lo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali per infiltrazioni mafiose	367
6.3.	Scioglimento dei Consigli comunali e provinciali per dissesto finanziario	368
7.	Il controllo di gestione	368

7.1.	Il controllo interno di gestione.....	369
7.2.	Il controllo interno di gestione negli enti locali.....	369
7.3.	Il Collegio dei revisori dei conti.....	370
7.4.	Il controllo esterno sulla gestione.....	371
7.5.	Il ruolo e i poteri della Corte dei Conti.....	371
7.6.	I poteri di controllo esterno della Corte dei conti sugli enti locali.....	372

Capitolo 8

Gli atti degli enti locali.....	373
1. La struttura degli atti amministrativi degli enti locali.....	373
2. Classificazione.....	373
3. Gli Atti degli organi collegiali.....	375
4. Le ordinanze del Sindaco.....	379
4.1. Le ordinanze ordinarie	379
4.2. Le ordinanze contingibili e urgenti	379
5. Decreti ed altri atti del Sindaco e del Presidente della Provincia.....	381
6. Conoscibilità degli atti del Sindaco e del Presidente della Provincia.....	381
7. Il messo comunale e il messo notificatore.....	381
8. Atti dei dirigenti	382
8.1. Le determinazioni: struttura e contenuto.....	382
8.1.1. Le determinazioni aventi implicazioni contabili.....	382
8.1.2. Le determinazioni non aventi implicazioni contabili	383
8.2. Ordinanze dei dirigenti, ovvero ordinanze gestionali	383
8.3. Ordinanze-ingiunzioni.....	384
9. I pareri dei responsabili dei servizi	385
10. I pareri dell'organo di revisione.....	385
11. Il visto di regolarità contabile.....	386

Capitolo 9

I servizi comunali di interesse statale		387
1.	I servizi di competenza statale affidati ai Comuni: l'art. 14 TUEL	387
2.	Lo stato civile.....	388
2.1.	Gli uffici dello stato civile.....	388
2.2.	L'Ufficiale di stato civile.....	388
2.3.	Gli atti di stato civile.....	389
2.4.	I registri di stato civile.....	390
2.5.	Registrazioni relative alla cittadinanza.....	390
2.6.	Registrazioni relative agli atti di nascita	391
2.6.1.	I registri di nascita.....	391
2.6.2.	L'atto di nascita e la dichiarazione di nascita	391
2.7.	Registrazioni relative agli atti di matrimonio	392
2.7.1.	I registri di matrimonio	392
2.7.2.	La richiesta di pubblicazione e i compiti dell'Ufficiale di stato civile	392
2.7.3.	L'atto di matrimonio.....	393
2.8.	Registrazioni relative alle unioni civili	393
2.8.1.	Il registro delle unioni civili	393
2.8.2.	La richiesta di costituzione dell'unione civile e i compiti dell'Ufficiale di stato civile.....	393
2.8.3.	L'atto di costituzione dell'unione civile.....	394
2.9.	Registrazione degli atti di morte	395
2.9.1.	I registri di morte.....	395
2.9.2.	La dichiarazione di morte e l'atto di morte	395

2.10.	La registrazione delle disposizioni anticipate di trattamento ("DAT")	395
2.11.	Rettificazione e correzione degli atti di stato civile	396
2.12.	Gli estratti degli atti dello stato civile e relativi certificati	396
3.	L'anagrafe	397
3.1.	Il sistema anagrafico nazionale: APR, AIRE e INA	397
3.2.	L'Anagrafe comunale della popolazione residente (APR)	398
3.3.	L'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) e l'Indice nazionale anagrafi (INA)	398
3.4.	L'Anagrafe nazionale della popolazione residente ("ANPR")	399
3.4.1.	Istituzione e funzioni	399
3.4.2.	Il subentro dell'ANPR alle anagrafi comunali	399
3.5.	L'ufficiale dell'anagrafe	400
3.6.	Adempimenti anagrafici	400
3.6.1.	Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche	400
3.6.2.	Comunicazioni dello stato civile e dichiarazioni anagrafiche	401
3.6.3.	L'accertamento anagrafico delle convivenze di fatto	401
3.7.	Le schede anagrafiche	401
3.8.	Certificazioni anagrafiche	401
3.9.	Altri compiti anagrafici del Comune	402
3.9.1.	Il rilascio della carta d'identità	402
3.9.2.	La carta d'identità elettronica (CIE)	403
3.9.3.	Comunicazione del cambio di residenza al Dipartimento per i trasporti	403
4.	I servizi di statistica	403
4.1.	La revisione delle anagrafi in occasione dei censimenti e altri adempimenti statistici dei Comuni	404
5.	Il servizio militare	404
5.1.	Compiti dei Comuni in caso di riattivazione della leva	405
6.	I servizi elettorali	406
6.1.	Il Responsabile dell'ufficio elettorale comunale	407
6.2.	La Commissione elettorale comunale (CEC)	407
6.3.	La Commissione elettorale circondariale	408
6.4.	Le liste elettorali	408
6.4.1.	La revisione delle liste elettorali	409
6.5.	Lo schedario elettorale e il fascicolo personale	410
6.6.	Compiti dei Comuni in occasione delle consultazioni elettorali	410
6.7.	L'albo delle persone idonee all'ufficio di scrutatore di seggio elettorale	410
6.8.	L'albo delle persone idonee all'ufficio di Presidente di seggio elettorale	411

Capitolo 10

Le entrate tributarie e le altre risorse dei Comuni 412

1.	La riforma dell'art. 119 Cost. e gli interventi normativi per il cd. federalismo fiscale	412
1.2.	La (ormai superata) IUC	414
1.3.	L'imposta municipale propria (IMU)	414
1.4.	Tassa sui rifiuti (TARI)	417
1.5.	I canoni patrimoniali di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria	417
1.6.	L'imposta di soggiorno e l'imposta di sbarco	418
1.7.	L'imposta di scopo per le opere pubbliche	418
1.8.	Ulteriori entrate tributarie dei Comuni: l'addizionale comunale all'Irpef; l'addizionale comunale sui diritti di imbarco; la tassa per concorsi a posti di ruolo; il tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di	

	incenerimento senza recupero dei rifiuti solidi; l'imposta immobiliare sulle piattaforme marine.....	419
2.	Le entrate tributarie delle Province e delle Città metropolitane	420
3.	Le entrate proprie non tributarie degli enti locali.....	421
4.	Le altre entrate da accensione di prestiti: l'assunzione di mutui; l'emissione di prestiti obbligazionari; i prodotti derivati; il <i>leasing</i> finanziario; le anticipazioni di tesoreria; le aperture di credito.....	421
5.	Le risorse provenienti dall'Unione europea per l'attuazione della politica di coesione economica, sociale e territoriale	423
5.1.	<i>Focus</i> : le risorse europee per la ripresa dalla pandemia da Sars-CoV-2.....	424

Capitolo 11

L'ordinamento contabile	427
1. L'armonizzazione dei bilanci pubblici: il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118	427
2. I principi generali contabili.....	429
2.1. Il principio dell'annualità.....	430
2.2. Il principio dell'unità.....	430
2.3. Il principio dell'universalità	430
2.4. Il principio dell'integrità	430
2.5. Il principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità.....	430
2.6. Il principio della significatività e rilevanza	431
2.7. Il principio della flessibilità	431
2.8. Il principio di congruità.....	432
2.9. Il principio della prudenza.....	432
2.10. Il principio della coerenza.....	432
2.11. Il principio della continuità e della costanza	432
2.12. Il principio della comparabilità e della verificabilità	433
2.13. Il principio della neutralità o imparzialità.....	433
2.14. Il principio della pubblicità	433
2.15. Il principio dell'equilibrio di bilancio	433
2.16. Il principio della competenza finanziaria.....	433
2.17. Il principio della competenza economica	433
2.18. Il principio della prevalenza della sostanza sulla forma	434
3. I principi contabili applicati	434
3.1. Il principio della programmazione	434
3.2. Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria	435
3.3. Il principio contabile applicato concernente la contabilità economico- patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria	435
3.4. Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato	435
4. Il piano dei conti integrato	436
5. Gli schemi di bilancio comuni.....	436
6. I documenti di programmazione finanziaria e contabile	436
6.1. Il documento unico di programmazione ("DUP").....	437
6.2. Il bilancio di previsione finanziario	437
6.3. Il piano esecutivo di gestione ("PEG").....	438
7. La gestione del bilancio	438
7.1. Le fasi dell'entrata: l'accertamento, la riscossione, il versamento.....	438
7.2. Le fasi della spesa: l'impegno, la liquidazione, l'ordinazione, il pagamento.....	439
8. Il rendiconto della gestione.....	440
9. Il bilancio consolidato	441
10. Il regolamento di contabilità	441
11. Deficit strutturale e dissesto	441

11.1.	Il deficit strutturale	442
11.2.	Il dissesto finanziario	443
11.2.1.	Conseguenze del dissesto verso i terzi	443
11.2.2.	Conseguenze del dissesto sui soggetti coinvolti	443
11.2.3.	Conseguenze sul personale dell'ente	444
11.3.	Le risorse per gli enti territoriali in criticità finanziarie. Le novità della L. 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio per il 2025).....	444

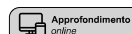
Capitolo 12

Il sistema elettorale dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane



Capitolo 13

Gli amministratori locali



Capitolo 14

I servizi pubblici locali, dopo il D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201. *Rinvio* 449

Parte IV

Legislazione scolastica con particolare riferimento ai servizi della prima infanzia

Capitolo 1

La scuola e il bambino nella Costituzione e nel diritto internazionale 453

1.	Il ruolo dell'educazione, dell'istruzione e della scuola nella Costituzione.....	453
1.1.	Il diritto all'istruzione e l'uguaglianza nell'accesso all'istruzione.....	454
1.2.	Diritto allo studio e libertà di istruzione.....	455
1.3.	Diritto-dovere di istruzione e formazione e obbligo scolastico.....	456
1.4.	La libertà di insegnamento.....	457
1.5.	La libertà della scuola: scuole non statali, paritarie, private e degli enti locali.....	457
2.	La ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni in materia di educazione ed istruzione.....	460
2.1.	L'autonomia differenziata. <i>Rinvio</i>	462
3.	I diritti dei bambini nel diritto internazionale.....	462
3.1.	Le Carte internazionali a tutela dei diritti del fanciullo.....	462
3.1.1.	La Dichiarazione di Ginevra del 1924.....	462
3.1.2.	La Dichiarazione dei diritti del fanciullo del 1959.....	462
3.1.3.	La Convenzione internazionale dei diritti sull'infanzia del 1989.....	463
3.2.	I documenti europei in materia di diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.....	464
3.2.1.	Carta dei diritti fondamentali dell'UE nel 2000.....	464
3.2.2.	Il Trattato di Lisbona.....	465

Capitolo 2

La scuola in Europa 466

1.	L'istruzione e la formazione professionale in Europa: obiettivi comuni	466
2.	Le competenze chiave in ambito europeo.....	468
2.1.	Le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.....	468
2.2.	La certificazione delle competenze formali e informali	469
3.	Le competenze chiave nelle Indicazioni nazionali	470
4.	La certificazione dell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione al termine del primo biennio del secondo ciclo d'istruzione secondaria superiore	471

5.	Il Lifelong Learning Programme (LLP)	472
6.	Il quadro europeo delle qualifiche e dei titoli.....	473
7.	Il programma Erasmus Plus 2014/2020	476
8.	Il programma Erasmus+ 2021/2027	478

Capitolo 3

La scuola e l'evoluzione legislativa italiana fino alle riforme PNRR 480

1.	La scuola nell'Unità d'Italia	480
1.1.	La legge Casati 1859)	480
1.2.	La legge Coppino.....	480
1.3.	La legge Orlando e la legge Credaro	481
1.4.	La riforma Gentile	481
2.	La scuola nei primi 50 anni della Repubblica.....	482
2.1	Le innovazioni degli anni '60, '70 e '80.	482
2.2	Il rinnovamento degli anni '90.	482
3.	Il primo decennio degli anni 2000.....	483
3.1.	La riforma Berlinguer.....	483
3.2.	La riforma Moratti.....	483
3.3.	Il cacciavite di Fioroni	484
3.4.	La riforma Gelmini.....	484
4.	La riforma della cd. "Buona scuola"	486
4.1.	Le innovazioni della legge sulla Buona scuola	486
4.2.	Le deleghe al governo previste dalla l. n. 107/2015.....	486
5.	Le riforme dei Governi Draghi e Meloni (2022-2023).	488

Capitolo 4

L'assistenza dell'infanzia: dai presepi alla disciplina attuale. Il sistema integrato di

educazione e istruzione 0-6 489

1.	L'assistenza all'infanzia in Italia: i presepi.....	489
2.	L'infanzia nel periodo fascista: l'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'Infanzia (ONMI).....	489
3.	L'istituzione degli asili nido: la l. n. 1044/1971.	490
4.	Il sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6: finalità e struttura.	492
5.	La struttura organizzativa e le finalità degli asili nido.	495
6.	Le sezioni primavera.....	499
7.	I Poli per L'infanzia.....	500
8.	Il Fondo per il Sistema Integrato.	501
9.	La scuola dell'infanzia.....	502
9.1.	L'ordinamento della scuola dell'infanzia.	502
10.	Le nuove linee guida pedagogiche 0-6.....	503

Capitolo 5

L'autonomia delle istituzioni scolastiche 504

1.	L'Autonomia scolastica: significato e caratteristiche.....	504
2.	L'istituzione scolastica quale "soggetto dell'autonomia".	506
3.	Le diverse declinazioni dell'autonomia scolastica, ai sensi del D.P.R. n. 275/1999.	506
3.1.	L'Autonomia didattica.....	507
3.2.	L'Autonomia organizzativa.....	508
3.3.	L'Autonomia finanziaria	508
3.4.	L'Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo.....	508
3.5.	L'Autonomia amministrativa	509

4.	L'organico dell'autonomia.....	509
5.	Le reti tra scuole	511
6.	Il PTOF: la "carta di identità" delle scuole	513
6.1.	Il curriculum nell'autonomia.....	515
7.	Il Regolamento di Istituto.....	516
8.	Il Programma annuale	517
9.	Piano annuale delle attività.	517
10.	La Carta dei servizi della scuola.....	518

Capitolo 6

La centralità' del nido e del sistema 0-6 nel PNRR		521
1.	Il PNRR italiano: la Missione istruzione. Inquadramento generale.....	521
2.	Il Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia nel PNRR.....	522
3.	I riflessi dell'attuazione del Piano sugli asili nido e la centralità del sistema integrato 0-6 nel PNRR. Criticità e prospettive.	523

Capitolo 7

La continuità didattica e l'orientamento.....		525
1.	La continuità didattica: curriculum verticale e continuità orizzontale.	525
2.	L'importanza del primo ciclo di istruzione e degli istituti comprensivi nella continuità del curriculum.	526
2.1.	I cicli di istruzione.....	526
2.2.	La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo.	527
2.3.	Il Profilo dello studente a conclusione del primo ciclo di istruzione.	530
2.4.	Gli istituti comprensivi quali strumento per la continuità didattica.	531
3.	L'orientamento.	531

Capitolo 8

La valutazione e l'autovalutazione del sistema scolastico e dei servizi educativi per l'infanzia.		534
1.	La valutazione delle istituzioni scolastiche: il Sistema Nazionale di Valutazione(SNV)	534
1.1.	I soggetti del SNV: Invalsi e Indire.	534
1.1.1.	Invalsi.....	534
1.1.2.	Indire.....	535
1.2.	Il procedimento di valutazione delle scuole.....	536
1.3	La valutazione dei dirigenti scolastici	538
2.	L'autovalutazione: il RAV.....	539
2.1.	Il RAV nella scuola dell'infanzia	539
3.	La valutazione della qualità nei servizi per l'infanzia.	540

Parte V

Teorie pedagogiche, psicopedagogiche e psicologia dell'apprendimento

Capitolo 1

Le basi della pedagogia.....		545
1.	Che cos'è la pedagogia	545
2.	Pedagogia, educazione, formazione, istruzione.....	545

3.	L'esercizio dell'azione pedagogica.	546
4.	Lo sviluppo dell'identità personale	547
5.	La pedagogia come metodologia scientifica.	547
6.	Per una mappa delle teorie pedagogiche contemporanee.	549

Capitolo 2

I principali approcci pedagogici: dalle origini al Settecento		551
1.	La pedagogia in età antica.....	551
1.1.	L'educazione del fanciullo nelle antiche civiltà mediterranee: gli Egizi	552
1.2.	L'educazione nell'ebraismo.....	552
2.	I Greci.....	553
2.1.	Educazione eroica dalle origini al VIII secolo	553
2.3.	La <i>polis</i> : i modelli educativi di Sparta e Atene	554
2.4.	Ruoli all'interno della famiglia: l'uomo, la donna, il bambino	555
2.5.	Il cittadino-guerriero e il cittadino colto e civile.....	556
3.	I modelli di <i>paideia</i>	557
3.1.	I sofisti e Socrate	557
3.2.	L'utopia di Platone	558
3.3.	L'educazione per Aristotele.....	559
3.3.1.	L'insegnamento della pedagogia aristotelica nella scuola dell'Infanzia.....	560
3.4.	Isocrate.....	560
3.5.	La pedagogia in età ellenistica.....	561
3.6.	Il ruolo dell'esempio in Plutarco	563
4.	I Romani	563
4.1.	Roma arcaica: la famiglia e il <i>civis romanus</i>	563
4.2.	Espansionismo di Roma e contaminazioni culturali.....	564
4.3.	Quintiliano e la nascita del sistema "statale" di istruzione	565
4.4.	L'epoca romana e il diritto all'istruzione	565
5.	Il cristianesimo.....	566
5.1.	Clemente Alessandrino	566
5.2.	Giovanni Crisostomo	566
5.3.	La pedagogia cristiana e l'importanza della parola	567
6.	La pedagogia in età medievale	567
6.1.	Inquadramento storico	567
6.2.	Il monachesimo	568
6.2.1.	Antonio il Grande	568
6.2.2.	Benedetto di Norcia.....	568
6.3.	Agostino d'Ippona.....	568
6.4.	La cultura islamica	569
6.5.	La pedagogia medievale: la parola e il lavoro manuale	569
7.	Carlo Magno e la Scuola Palatina.....	570
8.	Tommaso d'Aquino.....	570
8.1.	Tommaso D'Aquino: il ruolo del maestro.....	571
9.	Raimondo Lullo e la <i>Doctrina pueril</i>	571
10.	La pedagogia in età moderna	571
11.	La pedagogia dell'Umanesimo.....	572
11.1.	Vittorino da Feltre e la Ca' Gioiosa	572
11.2.	Diffusione della cultura: luteranesimo e invenzione della stampa	573
11.3.	Comenio e l'arte di insegnare tutto a tutti	573
11.4.	L'umanesimo e la pedagogia inclusiva	573
12.	La pedagogia controriformista: Ignazio di Loyola e il modello gesuitico	574
12.1.	La pedagogia controriformista e l'apprendimento collaborativo	575

Capitolo 3

Dall'Illuminismo al Positivismo 576

1.	La pedagogia nell'Europa del Settecento: da «scienza del metodo» a riflessione sull'uomo.....	576
1.1.	La pedagogia nell'Europa del Settecento: la scoperta dell'infanzia.....	577
2.	La pedagogia di Locke.....	577
2.1.	La pedagogia di John Locke nella Scuola dell'Infanzia: il valore della esperienza e dell'imparare facendo	577
3.	La pedagogia di Rousseau.	578
3.1.	La natura spontanea del fanciullo.....	579
4.	La riflessione pedagogica nella Francia pre- e post-rivoluzionaria	580
4.1.	Francia pre-rivoluzionaria: Illuminismo e sensismo.....	580
4.2.	Illuminismo e sensismo Scuola dell'Infanzia: l'importanza dei processi sensoriali.....	580
4.2.	Francia post-rivoluzionaria.....	581
4.2.1.	L'inclusione femminile nei percorsi di istruzione	581
5.	La riflessione pedagogica in Italia: l'Illuminismo a Milano e a Napoli.....	581
5.1.	L'illuminismo italiano e l'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia e Primaria.....	582
6.	La riflessione pedagogica in Germania tra Sette e Ottocento	582
7.	L'attualità del pensiero kantiano	584
7.1.	Il rilievo della morale.....	584
8.	La pedagogia nell'Europa dell'Ottocento: tra Bildung, ideologia ed epistemologia	585
8.1.	La pedagogia in Svizzera e in Germania	585
8.2.	Pestalozzi e l'educazione popolare: educare i poveri a essere poveri	585
8.2.1.	La pedagogia di Friedrich Pestalozzi e il <i>peer tutoring</i>	586
8.3.	La pedagogia dei filosofi idealisti in Germania: Fichte, Schelling, Hegel.....	586
8.4.	Fröbel, il fondatore della scuola dell'infanzia	587
8.4.1.	La libertà d'espressione e il gioco	588
8.5.	Necker de Saussure e l'educazione per tutta la vita.....	588
8.5.1.	Il tema della cooperazione.....	588
8.6.	Herbart, il fondatore dell'epistemologia pedagogica.....	589
8.6.1.	Herbart e l'apprendimento strutturato per unità.....	589
9.	La pedagogia in Italia: i problemi dell'unificazione e le prime leggi sulla scuola.....	589
9.1.	Romagnosi: una proposta scolastica per uno Stato che ancora non c'è	590
9.1.1.	La pedagogia di Giandomenico Romagnosi e la scuola per livelli	590
9.2.	Lambruschini e l'educazione popolare	590
9.2.1.	Lambruschini: la libertà educativa e il rapporto dialettico con l'autorità.....	591
9.3.	Aporti e gli "asili d'infanzia"	591
9.3.1.	(segue) ... le disabilità sensoriali	591
9.4.	Rosmini Serbati e l'impostazione religiosa della pedagogia	592
9.5.	Mazzini e la componente pedagogico-religiosa dell'azione risorgimentale	592
9.6.	Don Bosco, il "santo sociale"	592
9.6.1.	La pedagogia di Don Giovanni Bosco: la costituzione del cittadino.....	592

Capitolo 4

Dal Positivismo all'Attivismo..... 593

1.	Positivismo, socialismo e attivismo.....	593
2.	La pedagogia nell'età del Positivismo	593
2.1.	Saint-Simon e l'educazione universale	594
2.2.	Comte e la pedagogia positiva.....	594
2.3.	Owen e la pedagogia utopistica.....	594

2.4.	Ardigò e la «lezione delle cose»	594
2.4.1.	(segue)... il tema delle abitudini	595
2.5.	Gabelli e la formazione del «modo di pensare»	595
2.5.1.	La pedagogia di Aristide Gabelli e la formazione del pensiero critico	595
3.	Anton Makarenko e la pedagogia marxista	595
4.	La pedagogia dell'attivismo e il movimento delle «scuole nuove»	596
4.1.	La pedagogia delle scuole nuove e il puerocentrismo	596
4.2.	L'attivismo in Inghilterra, tra avventura e disciplina	597
4.3.	L'attivismo in Germania tra libere organizzazioni e educazione al lavoro	597
4.3.1.	La pedagogia dell'attivismo tedesco: l'educazione al lavoro e al metodo	598
4.4.	L'attivismo in Italia: l'autoeducazione dalle sorelle Agazzi a Maria Montessori	598
4.4.1.	Il ruolo della componente affettiva	599
4.5.	L'attivismo in Svizzera	600
4.5.1.	Adolphe Ferrière e l'istituzionalizzazione dell'attivismo	600
4.5.1.1.	La pedagogia di Adolphe Ferrière: il tema degli interessi	600
4.5.2.	Eduard Claparède e la teoria del bisogno	600
4.5.2.1.	L'insegnamento di Eduard Claparède: la scuola su misura	601
4.5.3.	Maria Boschetti Alberti e la «scuola serena»	601
4.6.	L'attivismo nel Belgio	601
4.6.1.	Ovide Decroly e il metodo globale	601
4.6.1.1.	(segue) ... la globalità e il metodo fonosillabico	602
5.	Attivismo e libertarismo	602
5.1.	Cousinet e il lavoro di gruppo	602
5.2.	Freinet e la pedagogia popolare	602
5.2.1.	La pedagogia di Freinet: il tema dell'errore	602
5.3.	Neill e il concetto di non direttività	603
6.	Dewey e la «rivoluzione copernicana» della pedagogia. Gli sviluppi del deweismo	603
6.1.	La pedagogia di John Dewey: la scuola laboratorio	604
6.2.	Kilpatrick e il «metodo dei progetti»	604
6.2.1.	(segue)... la progettazione curriculare	605
6.3.	Parkhurst e il Dalton Laboratory Plan	605
6.4.	Washburne e l'esperimento di Winnetka	605
7.	Le pedagogie sovversive	605
7.1.	Rogers e la terapia «centrata sul cliente»	605
7.1.1.	La pedagogia di Carl Rogers: il ruolo dell'autoeducazione	606
7.2.	Freire e la pedagogia degli oppressi	606
7.3.	Illich e la soppressione della scuola	606

Capitolo 5

Pedagogia fascista, neoidealismo e pedagogia cattolica		607
1.	La pedagogia fascista.....	607
1.1.	(segue)... la cultura dello sport.....	608
2.	La riforma di Gentile e la «Carta della scuola» di Bottai	608
3.	Lombardo Radice e la «scuola serena»	609
3.1.	Lombardo Radice e il valore della cultura locale	609
4.	La pedagogia cattolica in reazione all'attivismo.....	609
4.1.	Maritain e l'educazione integrale del personalismo	610
4.2.	L'attivismo cattolico italiano.....	610
4.3.	Don Milani e l'esperienza di Barbiana	611
4.3.1	La pedagogia di don Lorenzo Milani nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: “I care”	611

Capitolo 6

La costruzione dell'identità del sé e lo sviluppo morale	612
1. La teoria psicoanalitica freudiana.	612
2. La teoria psicosociale di Erikson.....	613
3. Anna Freud.....	615
4. Melanie Klein	615
5. René Spitz.....	616
6. Heinz Kohut	616
7. Margareth Mahler	617
8. Daniel Stern.....	618
9. La teoria dell'attaccamento	618
9.1. John Bowlby.	618
9.2. Mary Ainsworth e la <i>strange situation</i>	619
9.2.1. Applicazioni strategiche per la Scuola dell'infanzia	620
9.3. L'approccio ecologico di Urie Bronfenbrenner.....	621
10. Lo sviluppo emotivo.	621
10.1. Alan Sroufe.....	621
10.2. Silvan Tomkins.....	622
10.3. Paul Ekman e la teoria neuroculturale	622
10.4. Carrol Izard.....	622
10.4.1. Applicazioni strategiche per la scuola dell'Infanzia e primaria	623
11. Lo sviluppo morale	623
11.1. Lo sviluppo morale secondo Piaget	624
11.2. Albert Bandura e la critica a Piaget	624
11.3. Lawrence Kohlberg	624
11.4. Elliott Turiel e la critica a Kohlberg	625
12. Lo stadio attuale delle ricerche sullo sviluppo infantile: un bilancio e una prospettiva	625

Capitolo 7

L'apprendimento	626
1. Una definizione di apprendimento.....	626
2. Il comportamentismo	626
2.1. Il condizionamento classico. Pavlov e Watson.....	627
2.2. Il condizionamento operante.	627
2.2.1. Applicazioni strategiche nella scuola dell'Infanzia e primaria	628
3. Cognitivismo e costruttivismo	628
3.1. Applicazioni strategiche nella scuola dell'Infanzia e primaria	629
3.2. Bandura e l'apprendimento sociale.....	629
3.2.1. Applicazioni strategiche per la scuola dell'Infanzia e primaria	630
3.3. L'apprendimento per insight o intuizione	630
3.4. Tolman: apprendimento per mappe cognitive / apprendimento latente	630
3.5. L'apprendimento autodiretto.....	631
4. De Bono e il pensiero laterale	631
4.1. Applicazioni strategiche per la scuola primaria	631
5. Il Metodo Feuerstein.....	632
6. L'apprendimento significativo: Ausubel, Novak Jonassen	633
7. L'apprendimento cognitivo-sociale di Mischel.....	634
7.1. Applicazioni strategiche per la scuola primaria	635
8. Socialcostruttivismo e apprendimento.....	635
9. Le dimensioni dell'interazione sociale di Doise	635
9.1. Applicazioni strategiche per la scuola primaria	636

10.	Stili cognitivi e di apprendimento	636
10.1.	Modello di Kolb	637
10.1.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	639
10.2.	Modello di Gregorc.....	639
10.2.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	640
10.3.	Modello di Sternberg.....	643
10.3.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	643
11.	Stili cognitivi e strategie di insegnamento/apprendimento: metodo multisensoriale, metodo VAK, modello Felder-Silverman	644
11.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	645

Capitolo 8

L'ambiente di apprendimento.....		646
1.	L'ambiente di apprendimento o setting didattico.	646
1.1.	Ambienti di apprendimento centrati sul docente e sul discente.....	647
2.	Cambiamento nel ruolo del docente e dello studente in un ambiente di apprendimento centrato sullo studente	647
2.1.	Primo ciclo	647
2.1.1.	Applicazioni strategiche per la scuola dell'Infanzia e primaria	648
3.	Il laboratorio come ambiente di apprendimento	649
3.1.	Applicazioni strategiche per la scuola dell'Infanzia e primaria	650

Capitolo 9

La relazione educativa.....		651
1.	La relazione educativa. Sintesi storica.....	651
1.1.	Il modello interpretativo di origine neopositivista	652
1.2.	L'entropatia.....	652
2.	La nuova relazione educativa.....	653
3.	La questione etica nei sistemi educativi europei	654
3.1.	Rogers.....	654
3.2.	Bion e Klein.....	654
4.	Watzlawick e la scuola di Palo Alto.	655
5.	Comunicazione ed educazione nella società liquida: Zygmunt Bauman.....	656
6.	Il pensiero complesso di Edgar Morin.	656
6.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	657
7.	La comunicazione intersoggettiva: il metodo Gordon.....	658
7.1.	Applicazioni strategiche.....	659
8.	Ruoli e comunicazione docente/alunno nella didattica costruttivista.....	660
8.1.	Scaffolding	660
8.2.	Prompting.	660
8.3.	Fading.....	660
9.	La professionalità docente.....	660
10.	L'insegnante come professionista riflessivo.....	661
10.1.	Applicazioni strategiche per la scuola dell'Infanzia e primaria	661
11.	Il codice deontologico per i docenti.	662
12.	La comunicazione intersoggettiva	662
13.	L'insegnante affettivo e la relazione educativa	663
14.	Educare alla prosocialità.....	664
14.2.	La relazione educativa tra insegnante di sostegno e alunni disabili.....	664
15.	Gli obiettivi educativi di Bloom.	665
15.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	666
16.	La schismogenesi di Bateson.....	667

17.	Le relazioni disfunzionali	668
-----	----------------------------------	-----

Capitolo 10

La relazione scuola-famiglia e le agenzie educative	669
1. Socializzazione e pedagogia sociale	669
2. Il ruolo della famiglia, della scuola, del territorio e della città	670
3. Le professioni educative	670
4. La comunicazione intersoggettiva tra docente e allievo	671
5. Il rapporto scuola-famiglia	672
6. Scuola e rapporti tra pari	673
6.1. Applicazioni strategiche per la scuola primaria	674
7. Contesto ambientale	676
8. Scuola ed extrascuola	676

Parte VI

Creatività, intelligenza, competenza emotiva e sviluppo psicodinamico

Capitolo 1

Le scienze psicologiche: evoluzione	681
1. Le origini della psicologia	681
1.1. Psicofisica e Gustav Theodor Fechner	681
1.2. L'emergere della psicologia sperimentale. La teoria dell'associazionismo	682
2. Le novità del Novecento	683
2.1. La psicologia della Gestalt: da Christian von Ehrenfels a Wolfgang Köhler	683
2.2. Pavlov e il comportamentismo	684
3. La psicoanalisi	686
4. L'ipotesi psicogenetica	686
4.1. Jean Piaget e l'epistemologia genetica	686
5. Lev Vygotskij e il modello contestualista	686
6. Le neuroscienze	687
6.1. Mente e cervello	687
6.2. Neuroscienze ed evoluzionismo	687
6.3. I neuroni specchio	687
6.4. Pedagogia e neuroscienze	688

Capitolo 2

Percezione, attenzione, coscienza e memoria	689
1. Struttura, funzioni e plasticità del cervello	689
2. La percezione	690
2.1. Teoria empirista (o psicofisiologica)	690
2.2. Teoria gestaltica	690
2.3. Teoria funzionalista, o New Look	691
2.4. Teoria cognitivista	691
2.5. Teoria ecologica	691
3. L'attenzione	692
3.1. L'attenzione selettiva: il fenomeno del <i>cocktail party</i>	692
3.2. L'attenzione divisa	692
4. La coscienza	692
4.1. Gli sviluppi successivi nella ricerca sulla coscienza	693
5. La prospettiva psicanalitica	693

6.	La memoria.....	694
6.1.	Il modello pluricomponenti	694
6.2.	Il modello seriale di Atkinson e Shiffrin	695
6.3.	La memoria di lavoro di Baddeley	695
6.4.	Il modello di Craik e Lockhart.....	695
6.5.	Tipologie di memoria.....	696
6.6.	Il carico cognitivo	696

Capitolo 3

Psicologia dello sviluppo e teorie sull'intelligenza.....		697
1.	La psicologia dello sviluppo.....	697
2.	Jean Piaget.....	698
2.1.	Il ciclo di crescita del bambino.....	699
2.1.1.	Fase senso-motoria	699
2.1.2.	Fase del pensiero intuitivo o preoperatorio.....	700
2.1.3.	Fase del pensiero operatorio concreto	700
2.1.4.	Fase del pensiero formale	700
2.2.	Il linguaggio.....	700
2.3.	Il ruolo dell'insegnante nel processo di apprendimento secondo Piaget.....	701
2.3.1.	Epistemologia genetica	701
3.	Lev Vygotskij	702
3.1.	La zona di sviluppo prossimale e il processo di interiorizzazione	703
4.	Tabella riepilogativa delle divergenze principali tra Piaget e Vygotskij	704
5.	L' influenza di Vygotskij sulla psicologia contemporanea.....	705
6.	Jerome Bruner	705
6.1.	Bruner e il pensiero narrativo.....	706
7.	Teorie dell'intelligenza.....	706
7.1.	Binet	706
7.2.	Charles Spearman.....	707
7.3.	Cattell	707
7.4.	Robert Sternberg e il modello triarchico.....	708
7.5.	Howard Gardner e le intelligenze multiple.....	708
7.6.	Daniel Goleman e l'intelligenza emotiva	709
8.	Intelligenza e creatività.....	710
8.1.	La psicoanalisi e le psicologie umanista, comportamentista e gestaltica.....	710
8.2.	La teoria transizionale di Winnicott.....	711
8.2.1.	La funzione materna di holding.....	711
8.2.2.	Gli oggetti transizionali	711
8.2.3.	Il vero Sé e il falso Sé.....	712

Capitolo 4

La comunicazione e il linguaggio		713
1.	Il linguaggio.....	713
9.1.	Skinner e il condizionamento operante	713
9.2.	La teoria innatista del linguaggio in Chomsky.....	713
2.	Nuove teorie del linguaggio: Jackendoff e Clark	714
3.	La comunicazione non verbale	714

Capitolo 5

Lo sviluppo morale e le emozioni	716
1. La teoria psicoanalitica freudiana	716

2.	La teoria psicosociale di Erikson.....	717
3.	Anna Freud	719
4.	Melanie Klein	719
5.	René Spitz.....	720
6.	Heinz Kohut	720
7.	Margareth Mahler	721
8.	Daniel Stern.....	722
9.	La teoria dell'attaccamento	722
9.1.	John Bowlby	722
9.2.	Mary Ainsworth e la <i>strange situation</i>	723
9.3.	L'approccio ecologico di Urie Bronfenbrenner.....	724
10.	Le emozioni	725
10.1.	Le componenti dell'emozione	726
11.	Lo sviluppo emotivo.....	726
11.1.	Alan Sroufe.....	727
11.2.	Silvan Tomkins.....	727
11.3.	Paul Ekman e la teoria neuroculturale	727
11.4.	Carrol Izard	727
12.	Lo sviluppo morale	728
12.1.	Lo sviluppo morale secondo Piaget	728
12.2.	Albert Bandura e la critica a Piaget	728
12.3.	Lawrence Kohlberg	729
12.4.	Elliott Turiel e la critica a Kohlberg	729
13.	Lo stadio attuale delle ricerche sullo sviluppo infantile: un bilancio e una prospettiva	729
14.	Altre teorie	730
14.1.	La c.d. Teoria James-Lange	730
14.2.	La risposta di Cannon-Bard: la teoria centrale.....	731
14.3.	Il circuito di James Papaez	731
14.3.1.	Il contributo di MacLean: la teoria del cervello tripartito	731
14.4.	Lindsley e la teoria della attivazione	731
14.5.	Le teorie cognitivo-fenomenologiche	732
14.6.	Il comportamentismo di Watson	732
14.7.	La regola di Hebb	733
15.	Coscienza ed emozioni	734
15.1.	I livelli della coscienza emozionale	734
15.2.	Emozioni: espressione e comunicazione	734

Capitolo 6

La personalità		736
1.	Definizione di personalità.....	736
2.	Jung e gli atteggiamenti di estroversione e introversione.....	736
3.	Otto Kernberg e la psicopatologia dalla personalità	736
4.	I Big Five	737
5.	Personalità e bisogni psicogeni in Murray.....	738
6.	Motivazione e bisogni secondo Maslow.....	738
7.	La teoria dei tratti di Allport	739
8.	Le dimensioni della personalità secondo Cattell	739
9.	La teoria della personalità di Eysenck.....	739
10.	La teoria dei costrutti personali di Kelly.....	740
11.	Le teorie di Heider	740
12.	Apprendimento sociale e locus of control per Rotter	741

13.	La teoria attribuzionale di Weiner	741
-----	--	-----

Parte VII

Metodologie e programmazione didattica, BES e inclusione

Capitolo 1

Macroprogettazione: la progettazione del percorso formativo.....	745
1. Profili generali.....	745
2. La macroprogettazione: la progettazione del percorso formativo.	745
3. Il PTOF	746
3.1. Struttura del PTOF e aggiornamento annuale	746
3.1.1. Il Piano di Miglioramento (PdM).....	747
3.2. Stesura del PTOF	747
3.3. Gli obiettivi di processo.....	748
3.4. PTOF: fasi e soggetti	748
3.4.1. I soggetti incaricati della predisposizione del PTOF	749
3.4.2. Il contenuto	749
3.5. Il piano di studi	749
3.6. L'aggiornamento 2022-2023	750
3.7. Struttura del PTOF: l'utilizzo della piattaforma SIDI	750
4. La progettazione del curriculum	750
4.1. Origine ed evoluzione del concetto di curriculum	750
4.1.1. Il dibattito negli Stati Uniti	751
4.1.2. Il dibattito in Italia	752
4.2. Il curriculum oggi.....	753
4.3. L'autonomia progettuale e il rapporto scuola/società	754
4.3.1. La centralità dello studente.	755
4.4. Un nuovo curriculum.	755
5. La rubrica delle competenze.	756
5.1. Applicazioni strategiche per la scuola dell'Infanzia e primaria	757
6. La programmazione nella scuola.	760

Capitolo 2

Una progettualità educativa fondata sulle esigenze e potenzialità dei bambini	761
1. Le finalità sottese alle proposte educative.....	761
1.1. Costruzione dell'identità. <i>Rinvio</i>	761
1.2. Sviluppo dell'autonomia.....	761
1.3. Motivazione ad apprendere.....	762
1.4. Prime esperienze di comunità.....	762
2. Un percorso educativo specifico per i primi mille giorni di vita	762
2.1. Apprendere fin da piccoli e anche prima della nascita.....	762
2.2. L'importanza dell'apprendere ad apprendere fin dalla tenera età	763
2.3. La missione del percorso educativo da zero a tre anni	763
3. Bisogni, diritti, potenzialità dei bambini da zero a tre anni	764
3.1. Quali diritti dei bambini da garantire al nido d'infanzia	764
3.2. Affettività, relazione e comunicazione tra bisogno e potenzialità	764
4. Corporeità, gioco e molteplicità di linguaggi nella fascia 0-3 anni	765
4.1. Corpo, movimento e gioco nell'apprendimento dei bambini da zero a tre anni.....	765
4.2. La molteplicità dei linguaggi per esprimersi e sviluppare capacità e competenze.....	766

Capitolo 3

Metodologie e strategie didattiche per un apprendimento efficace	767
1. Metodologia, metodo di insegnamento e metodo di apprendimento.	767
1.1. Insegnare e apprendere attraverso la trasmissione del sapere	768
1.2. Insegnare e apprendere per imitazione	768
1.3. I metodi didattici classici	769
1.3.1. Metodo analitico	769
1.3.2. Metodo globale	769
1.3.2.1. Applicazioni strategiche per la scuola dell'infanzia	769
1.3.3. Metodo naturale	770
1.3.3.1. Applicazioni strategiche per la scuola primaria	770
1.3.4. Metodo direttivo	770
1.3.4.1. Applicazioni strategiche per la scuola primaria	770
2. La lezione.	771
2.1. Tipologie e fasi della lezione	772
2.2. La lezione logocentrica	772
2.3. La lezione psicocentrica.	773
2.4. La lezione empiriocentrica.....	773
2.5. Lo svolgimento della lezione	774
2.5.1. Fase iniziale: l'avvio della lezione per catturare.....	774
2.5.2. Fase centrale: Il corpo della lezione per puntare all'essenza	774
2.5.2.1. Spaced learning.....	774
2.5.3. Fase finale: la conclusione per connettere	774
2.5.3.1. Applicazioni strategiche per la scuola primaria	775
3. La motivazione ad apprendere.	775
4. Metodologie attive e partecipative.	775
5. Apprendimento cooperativo o Cooperative Learning.	776
5.1. Cooperative Learning informale e formale	777
5.1.1. Applicazioni strategiche per la scuola primaria	778
5.1.2. Jigsaw Puzzle.	778
5.1.2.1. Applicazioni strategiche per la scuola primaria	778
5.1.3. Debate	778
5.1.3.1. Applicazioni strategiche per la scuola primaria	779
5.2. Il <i>problem solving</i>	779
5.2.1. Role playing	780
5.2.1.1. Applicazioni strategiche per la scuola primaria	780
5.2.2. Il circle time	780
5.2.2.1. Applicazioni strategiche per la scuola primaria	781
5.3. Lo studio dei casi	781
5.3.1. Applicazioni strategiche per la scuola primaria	781
5.4. Le comunità di pratica.....	781
5.5. Tutoring.....	782
5.5.1. Peer tutoring.	782
5.5.1.1. Applicazioni strategiche per la scuola primaria	782
5.5.2. Peer teaching.	782
5.5.3. Il compito autentico	783
5.5.4. Mentoring.....	783
5.6. L'istruzione programmata.....	783
6. Una panoramica sulla didattica: dagli anni Cinquanta al costruttivismo	783
6.1. La didattica oggi.	784
7. La didattica per problemi	784
8. Definizione di apprendimento.	785

8.1.	Stili cognitivi.....	785
8.2.	Stili di apprendimento e canali sensoriali	786
8.3.	L'apprendimento per problemi e il <i>problem solving</i>	786
8.3.1.	Applicazioni strategiche per la scuola dell'infanzia	786
8.3.2.	Il focus group.....	787
8.3.3.	La didattica per scoperta	787
8.4.	L'apprendimento per padronanza: il <i>mastery learning</i>	787
8.4.1.	L'outdoor education	788
8.5.	L'apprendimento per outdoor training	788
8.5.1.	La Philosophy for children	789
8.6.	Le life skills.....	789
9.	La didattica per progetti.....	789
10.	La didattica laboratoriale.....	790
10.2.	Tinkering	790
10.3.	TEAL	790
11.	La didattica metacognitiva	791
11.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	791
11.2.	La metodologia CLIL	792
11.2.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	792
12.	La didattica con le mappe.....	792
12.1.	Applicazioni strategiche per la scuola dell'infanzia	793
12.2.	Brain-storming.....	794
13.	La didattica motivazionale.....	794
14.	La didattica disciplinare	794
15.	La didattica dell'errore	794
16.	La didattica orientativa	794
17.	La didattica speciale	795
18.	La didattica multimediale	795
19.	<i>Flipped classroom</i>	795
20.	EAS, Episodi di Apprendimento Situato e didattica per competenze	796

Capitolo 4

Progettare l'accoglienza per favorire l'ambientamento al nido	798
1. Ambientamento vs inserimento	798
1.1. I presupposti dell'inserimento	798
1.2. Il processo di ambientamento	799
2. I protagonisti dell'ambientamento.....	799
2.1. Il protagonismo attivo della famiglia	799
2.2. L'ambientamento dal punto di vista dei bambini	799
2.3. Il ruolo dell'educatore e delle altre figure professionali nel processo di ambientamento	800
3. Contesto e ambientamento	800
3.1. Il contesto educativo.....	801
3.2. Modalità di ambientamento tradizionale	801
3.3. Il modello svedese	801
3.4. Il modello dell'ambientamento di gruppo	802
4. Accoglienza e ambientamento.....	802
4.1. Informare, orientare, accogliere.....	803
4.2. L'incontro con le famiglie e colloquio conoscitivo	803
5. Ambientamento e strategie educative	803
5.1. Strategie che scandiscono i ritmi della giornata educativa: le routine.....	803
5.2. Strategie efficaci per alimentare la dimensione di armonia al nido.....	804

5.3.	Strategie di verifica della fase di ambientamento	804
------	---	-----

Capitolo 5

Una progettazione intenzionale delle attività educative		806
1.	Programmazione e progettazione.....	806
1.1.	La programmazione.....	806
1.2.	La progettazione.	806
1.3.	La progettualità educativa	808
1.4.	Progettare in funzione di un cambiamento.....	808
1.5.	Progettare al nido d'infanzia.....	809
2.	Intenzionalità pedagogica alla base della progettazione	809
2.1	Il concetto di intenzionalità pedagogica.....	810
2.2.	Genealogia dell'intenzionalità educativa.....	810

Capitolo 6

Le scelte organizzative alla base della progettualità educativa		811
1.	Un ambiente a misura di bambino	811
1.1.	Organizzare un ambiente accogliente e propositivo	811
1.2.	Lo spazio-nido da abitare.....	812
1.3.	Lo spazio pensato per i bambini	813
1.4.	Gli aspetti architettonici degli spazi educativi	814
1.5.	L'intenzionalità degli spazi interni	814
1.6.	La valenza educativa di spazi esterni organizzati	815
2.	La dimensione del tempo educativo	816
2.1.	La scansione dei tempi al nido d'infanzia	816
2.2.	La gestione del tempo tra preavviso e desincronizzazione.....	817
3.	La dimensione individuale e gruppale al nido d'infanzia	817
3.1.	La gestione della relazione duale educatore/lattante.....	818
3.2.	La vita di gruppo nel nido	818

Capitolo 7

La cura dell'ambiente educativo.....		820
1.	Lo sviluppo delle esperienze educative	820
1.1.	La promozione dall'interno	820
1.2.	Percorsi tematici	820
1.3.	La varietà dei materiali	821
1.4.	Il Cestino dei Tesori e il gioco euristico di Elinor Goldshmid	822
2.	La cura degli ambienti di un nido d'infanzia	822
2.1.	La cura dello spazio sezione	822
2.2.	La caratterizzazione delle sezioni in base all'età	823
2.3.	La cura degli ambienti comuni e degli ambienti speciali	823

Capitolo 8

Osservare e documentare al nido	825
1. L'osservazione al nido d'infanzia	825
1.1. Osservare e ascoltare per comprendere.....	825
1.2. Cosa osservare	826
1.3. Come osservare.....	827
1.4. Procedure e strumenti di osservazione	828
1.5. Osservarsi per riflettere ed educare	829
2. La documentazione al nido.....	830
2.1. La documentazione come pratica indispensabile.....	830

2.2.	Per chi documentare.....	831
2.3.	Come documentare.....	831
2.4.	Documentare per autovalutarsi e autoformarsi	832
3.	Osservare e documentare come <i>habitus</i> dell'educatore	832
3.1.	Osservare e documentare per progettare.....	832
3.2.	La relazione circolare tra osservazione, documentazione e progettazione	832

Capitolo 9

La valutazione formativa e di contesto in un nido d'infanzia		834
1.	Verificare e valutare al nido per garantire qualità.....	834
1.1.	Verifica e valutazione: concetti differenti	834
1.2.	Perché e per chi valutare.....	835
1.3.	Che cosa valutare	836
2.	Processo, procedure e strumenti di valutazione/autovalutazione	836
2.1.	Scala per la Valutazione dell'Asilo Nido (S.VA.NI.).....	836
2.2.	Il questionario di Autovalutazione dei Servizi Educativi per l'Infanzia (A.S.E.I.)	837

Capitolo 10

Il gioco e le attività prevalenti al nido d'infanzia	838
1. L'importanza del gioco per i bambini da 0 a 3 anni	838
1.1. Il gioco: cos'è.....	838
1.2. Il gioco come esigenza della mente	839
1.3. Il gioco senso-motorio.....	840
1.4. Il gioco funzionale	841
1.5. Il gioco rappresentativo e simbolico.....	841
2. Esperienze e attività al nido	841
2.1. La singolarità delle esperienze nel primo anno al nido	842
2.2. Percorsi tematici	842
2.3. L'esperienza psicomotoria.....	842
2.4. Le esperienze di manipolazione.....	843
2.5. Le esperienze espressive	843

Capitolo 11

La continuità orizzontale e verticale 0-6 anni		844
1.	Cosa s'intende per continuità.....	844
1.1.	La continuità come alleanza educativa	844
1.2.	La continuità come educazione partecipata.....	844
2.	La continuità orizzontale	845
2.1.	L'alleanza educativa con le famiglie	845
2.2.	Alleanze e sinergie con le comunità territoriali	846
3.	La continuità verticale 0-6 anni	846
3.1.	Un progetto educativo progressivo e continuo.....	847
3.2.	La continuità 0-6 in un Polo per l'infanzia.....	847
3.3.	La continuità 0-6 favorita dal coordinamento pedagogico territoriale	848

Capitolo 12

Competenza digitale e <i>media education</i> a scuola		849
1.	<i>New media education.</i>	849
1.1.	Il Piano di azione UE 2021-2027	850
1.1.1.	Il PNRR	850
2.	Competenza digitale.....	851
2.1.	Il <i>coding</i>	852

3.	<i>Digital Storytelling: Cos'è, come utilizzarlo nella didattica, gli strumenti.</i>	852
3.1.	Evoluzione dello <i>storytelling</i> : dalla preistoria al <i>digital transmedia storytelling</i>	854
3.2.	<i>Storytelling</i> e <i>Content Curation</i>	854
3.3.	Tipologie e forme di <i>storytelling</i>	855
3.3.1.	<i>Storytelling</i> : schemi narrativi classici	855
3.4.	Tipologie di <i>Digital Storytelling</i>	856
3.4.1.	<i>Storytelling</i> e <i>timeline</i>	856
3.4.2.	Lo <i>Storymapping</i>	856
3.4.3.	<i>Transmedia Storytelling</i>	856
3.4.4.	<i>Visual Storytelling</i>	857
3.4.4.1.	Applicazioni strategiche per la scuola dell'Infanzia e primaria	857

Capitolo 13

Gli strumenti didattici tradizionali e digitali		859
1.	L'invenzione della stampa.....	859
1.1.	Il libro di testo	859
1.2.	Le nuove adozioni di un libro	859
1.2.1.	I Contenuti Digitali Integrativi (CDI)	860
1.2.2.	Il libro digitale	861
2.	Il computer o pc.....	861
2.1.	Architettura dei calcolatori elettronici	861
2.2.	Il sistema di elaborazione.....	862
2.3.	Classificazione degli elaboratori elettronici	862
2.4.	Architettura interna di un elaboratore	862
2.5.	La CPU o unità centrale di elaborazione	862
2.6.	Assembler	864
2.7.	La memoria centrale.....	865
2.8.	Memoria RAM e memoria ROM.....	866
2.9.	Le memorie di massa	866
2.10.	Le tipologie di collegamento con le periferiche	867
2.11.	Periferiche di Input e di Output	867
3.	Nuove Tecnologie per la Didattica.	868
3.1.	La LIM.....	868
3.1.1.	Utilizzo strategico per la scuola primaria	869
3.1.2.	Quiz interattivi.....	869
3.1.3.	Video digitali	869
3.1.3.1.	Il Museo Virtuale	870
3.1.4.	Digital Asset.....	870
3.1.5.	Open Educational Resources (OER)	870
3.1.6.	Lo student response system	870
3.1.7.	L'information retrieval (IR)	870
3.2.	Il tablet.....	871
3.3.	Lo smartphone	871
3.4.	Monitor Touch Screen	872
3.5.	Blog.....	872
3.6.	I Wiki	873
3.7.	E-Book e e-reader.....	873
3.7.1.	Gli strumenti per creare e-book.....	874

Capitolo 14

Inclusione e BES	875
1. Integrazione e inclusione: due concetti differenti.....	875

2.	Riconoscimento e valorizzazione delle differenze: approcci psico-pedagogici.....	876
3.	L'evoluzione della normativa	877
4.	Gli alunni con disabilità	878
4.1.	Gli alunni affetti da DSA: l'intervento della l. 170/2010.	880
4.1.1.	Per una pratica attuativa nella scuola primaria	882
5.	Inclusione scolastica: d.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, come modificato dal d.lgs. 7 agosto 2019, n. 96	882
6.	L'accertamento della disabilità secondo le linee guida 2022.....	883
6.1.	La redazione del profilo di funzionamento.....	884
7.	La documentazione necessaria a realizzare l'inclusione scolastica.....	884
7.1.	Il progetto individuale	884
7.2.	Il piano educativo individualizzato (PEI)	884
7.2.1.	Le modifiche al PEI introdotte con il D.M. 1° agosto 2023, n. 153.	885
7.2.1.1.	Per una pratica attuativa nella scuola primaria	886
7.2.1.2.	ICF.	889
7.3.	Il piano per l'inclusione (PI)	889
8.	I gruppi per l'inclusione scolastica istituiti dalla l. 104/1992.....	889
9.	Il docente per il sostegno. Le novità introdotte dalla L. 29 luglio 2024, n.106.....	891
10.	I compiti del dirigente scolastico nella inclusione degli alunni con disabilità.....	892
11.	I disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).....	893
11.1.	La discalculia	893
11.2.	La dislessia	894
11.3.	La disortografia e la disgrafia	894
11.4.	La diagnosi di DSA	894
11.4.1.	DES.....	894
12.	Gli alunni con DSA e i compiti del dirigente scolastico	895
13.	Il diritto allo studio degli alunni con DSA	895
13.1.	La redazione del piano didattico personalizzato (pdp)	896
14.	I bisogni educativi speciali (BES) e la direttiva ministeriale 2012.....	896
14.1.	Alunni con disturbi specifici.....	897
14.2.	Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e iperattività	897
14.2.1.	Per una pratica attuativa nella scuola primaria	897
15.	La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica.....	898
15.1.	L'osservatorio permanente per l'inclusione scolastica	899
16.	Le metodologie per la valutazione degli studenti affetti da disabilità	899
17.	Le metodologie per la valutazione degli studenti con pdp	899
18.	Le prove INVALSI	900
19.	L'istruzione domiciliare e ospedaliera.....	900
20.	La Didattica Individualizzata e Personalizzata per il Sostegno a Scuola	900
21.	La mediazione didattica	901

Capitolo 15

L'intercultura a scuola.....		904
1.	Premessa: la scuola multiculturale.	904
1.1.	Martha Nussbaum.....	904
1.2.	La pedagogia interculturale.....	905
2.	Le problematiche connesse allo sviluppo di una società multiculturale.....	905
3.	Le origini e lo sviluppo della pedagogia interculturale.....	906
4.	Il contesto giuridico di riferimento	906
4.1.	La disciplina a livello internazionale.	906
4.2.	La normativa europea	907
4.3.	La normativa nazionale. Le novità introdotte dalla L. 29 luglio 2024, n.106.....	907

5.	La circolare ministeriale n. 205/1990 e l'introduzione della educazione interculturale.....	909
6.	I progetti in materia di educazione interculturale	909
7.	L'iscrizione degli studenti stranieri	910
8.	La formazione delle classi.....	911
9.	Le linee guida 2014 per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri.	912
10.	Gli studenti stranieri adottati.....	914
11.	Gli orientamenti interculturali del 2022	916
12.	L'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua (L2)	918
13.	Le modalità di raggiungimento dell'inclusione interculturale: le linee di azione.....	919
13.1.	La fase dell'orientamento.....	919
13.2.	Le pratiche di accoglienza e di inserimento scolastico.....	920
14.	Il plurilinguismo	920
15.	I rapporti con le famiglie degli studenti stranieri	921
16.	Discriminazione ed educazione antirazzista	921
17.	La collaborazione tra istituzioni scolastiche, amministrazioni e società civile.	922
18.	Il protocollo di accoglienza degli studenti stranieri.....	922
18.1.	Per un lavoro interculturale nella scuola primaria	923

Capitolo 16

Gli strumenti didattici e tecnologici per l'inclusione.....		924
1.	Inclusione e Disabilità.....	924
1.1.	L'insegnante di sostegno.....	925
1.2.	Il PEI su base ICF e gli strumenti compensativi.....	925
2.	Accessibilità e Tecnologia.....	926
2.1.	Accessibilità del Sito Web di un Istituto Scolastico.....	927
3.	La Tecnologia Assistiva e la didattica inclusiva.....	927
3.1.	Strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni con DSA.....	928
3.2.	Nuove Tecnologie e disabilità.....	930
3.2.1.	Disabilità fisiche/sensoriali (Non vedenti e ipovedenti).....	930
3.2.2.	Disabilità fisiche/sensoriali (Non udenti).....	931
3.2.3.	Disabilità fisiche/sensoriali (alunni con difficoltà motorie).....	931
3.2.4.	Disabilità cognitive.....	931
4.	Office Automation.....	932
4.1.	Microsoft Office.....	932
4.2.	OpenOffice.....	932
4.3.	Web-Application di Office Automation.....	933
4.4.	Google Docs.....	933
4.5.	Ms Word 2019.....	933
4.6.	Ms Excel 2019.....	933
4.7.	Ms PowerPoint 2019.....	934
5.	Sintesi vocale.....	935
5.1.	Calcolatrice dotata di sintesi vocale.....	935
5.2.	Audiolibri.....	935
5.3.	MiniAudioBook.....	936
6.	Mappe concettuali.....	936
7.	Scanner con software OCR.....	937
8.	I Traduttori online.....	938
9.	Le novità introdotte dal PNRR e la transizione al digitale.....	939

Capitolo 17

Le competenze professionali dell'educatore di nido	940
1. L'identità professionale degli educatori di nido	940
1.1. La formazione di base	941
1.2. La formazione continua in servizio	941
2. Le competenze professionali	942
2.1. Le competenze culturali e psico-pedagogiche	942
2.2. Le competenze metodologiche.....	942
2.3. Le competenze relazionali.....	942
2.4. Le competenze riflessive	943
3. Le dimensioni dell'agire professionale.....	944
3.1. Lavorare in relazione con i bambini.....	944
3.2. Lavorare in relazione con e tra adulti.....	944
3.3. Lavorare per agire sull'organizzazione	945
3.4. Lavorare nella prospettiva della continuità.....	945

Capitolo 18

Dispersione scolastica, bullismo e cyberbullismo	
---	--



Parte VIII

Puericultura, dietetica e igiene

Capitolo 1

Cura del neonato e del bambino nella prima infanzia	949
1. Nozioni di Igiene e concetto di prevenzione	949
2. L'igiene del bambino: cordone ombelicale, bagnetto e cambio del pannolino	950
3. L'igiene del bambino al nido	950
4. Il controllo delle funzioni fisiologiche.....	951
5. Il sonno.....	952
6. Cura della persona e dell'ambiente nel nido.....	954
6.1. Igiene e sicurezza del personale educativo	955
6.2. Igiene e sicurezza nell'ambiente indoor e outdoor: igiene dell'ambiente – arredi-suppellettili	956
7. L'educazione sanitaria negli asili nido	956
8. La sorveglianza igienico-sanitaria negli asili nido	957
8.1. Ammissione al Nido.....	959
8.2. Allontanamenti per patologia.....	959
8.3. Riammissioni.....	959
8.4. Somministrazioni di farmaci	960
8.5. Primo soccorso	960
8.6. Disinfestazione	960
8.7. Chiusura del Nido	960
8.8. Sorveglianza ambientale ed igienico sanitaria	960

Capitolo 2

Igiene della scuola e dello scolaro	961
1. L'ambiente scolastico.....	962
2. L'edificio scolastico.....	962
3. Ubicazione dell'area	962
4. Estensione dell'area	963

5.	Requisiti dell'edificio	963
6.	Requisiti dell'aula	963
7.	L'arredamento dell'aula	964
8.	I gabinetti	964
9.	L'auditorium.....	964
10.	La mensa.....	965
11.	La palestra e gli spazi attrezzati all'aperto per l'educazione fisica	965
12.	Le nuove Linee guida per l'edilizia scolastica	965
13.	Gli spazi per le attività scolastiche	967
14.	Atrio/Ingresso	967
15.	Spogliatoi	968
16.	Servizi igienici.....	968
17.	Segreteria e amministrazione, ambienti insegnanti, personale	968
18.	Piazza – Agorà.....	968
19.	Cucina e mensa	969
20.	Sezione/Aula.....	969
21.	Atelier - laboratori e laboratori specialistici	969
22.	Spazi di apprendimento informale.....	969
23.	Spazi aggiuntivi per civic center.....	969
24.	Attività motorie e sportive	970
25.	Spazi a cielo aperto	970
26.	Magazzini e archivi	970
27.	Gli impianti	970
28.	L'educazione alla salute	971
28.1.	L'igiene della persona	972
28.2.	L'igiene dell'abbigliamento	972
28.3.	L'educazione motoria	972
28.4.	L'alimentazione	972
28.4.1.	L'alimentazione specifica dei bambini 0-3 anni	973
28.4.2.	Il momento del pasto	974
29.	Il sonno.....	974

Capitolo 3

Alimenti, nutrienti e gruppi fondamentali di alimenti.....		975
1.	Alimenti e nutrienti.....	975
2.	Le sostanze nutritive.....	977
2.1.	I carboidrati.....	977
2.2.	I grassi.....	978
2.3.	Le proteine.....	978
2.4.	I Sali minerali.....	979
2.5.	Le vitamine	979
2.6.	L'acqua.....	980
3.	Il metabolismo e il fabbisogno calorico	980
4.	La digestione.....	982

Capitolo 4

Alimentazione, dieta e nutrizione: tabelle di composizione degli alimenti, livelli di assunzione raccomandati di energia e nutrienti, piramide alimentare		983
1.	Alimentazione, dieta e nutrizione.....	983
2.	Caratteristiche organolettiche, composizione e valore calorico dei principali alimenti.....	984
2.1.	Il pane e i prodotti da forno	985

2.2.	La pasta.....	985
2.3.	Il latte ed i formaggi.....	986
2.4.	La carne e il pesce.....	987
2.5.	L'olio di oliva.....	987
3.	Fabbisogno energetico e metabolismo energetico.....	987
3.1.	I fabbisogni nutrizionali nelle varie età.....	988
4.	L'allattamento.....	989
4.1.	Allattamento: benefici per il bambino.....	989
4.2.	Allattamento: benefici per la mamma.....	990
4.3.	Allattamento: controindicazioni.....	990
4.4.	Integrazione del latte naturale.....	991
4.5.	Latte artificiale.....	991
4.6.	La calibrazione e l'allattamento a richiesta.....	991
4.7.	Svezzamento.....	992
4.8.	La razione alimentare.....	992
4.9.	L'auto-svezzamento.....	992
4.10.	L'introduzione degli alimenti.....	992
5.	L'alimentazione all'asilo nido.....	995
6.	Igiene alimentare.....	996
7.	Autocontrollo e HACCP.....	996
8.	La mensa scolastica.....	997
9.	I controlli ufficiali degli alimenti.....	998

Capitolo 5

Le malattie e le vaccinazioni	1000
1. La catena epidemiologica e la prevenzione	1000
1.1. Prevenzione primaria, secondaria e terziaria	1001
2. Patogenesi: virus, batteri.....	1001
2.1. I virus.....	1001
2.2. I batteri.....	1001
3. Tossine, esotossine ed endotossine.....	1002
4. I funghi o miceti.....	1002
5. I parassiti.....	1002
6. L'ospite.....	1003
6.1. Interazione ospite-microbo.....	1003
7. La trasmissione.....	1003
8. Le principali modalità di contagio.....	1003
9. Il concetto di profilassi.....	1004
10. Denuncia delle malattie.....	1004
11. Disinfezione e disinfestazione.....	1005
12. Isolamento.....	1006
13. Sorveglianza sanitaria.....	1006
14. Profilassi specifica delle malattie infettive: i vaccini.....	1006
14.1. Le vaccinazioni obbligatorie.....	1007
14.2. Il calendario vaccinale.....	1008
14.3. Adempimenti per l'iscrizione a scuola dopo il D.L. 73/2017.....	1009
15. Le malattie a trasmissione aerea.....	1009
16. Malattie infettive e vaccinazioni.....	1010
16.1. <i>Morbillo</i>	1010
16.2. Parotite epidemica.....	1010
16.3. Rosolia.....	1011
16.4. Influenza.....	1011

16.5.	Difterite.....	1011
16.6.	<i>Pertosse</i>	1012
16.7.	Varicella.....	1012
16.8.	Meningite cerebro-spinale.....	1012
16.9.	Tubercolosi.....	1012
17.	Le malattie a trasmissione oro-fecale: epidemiologia e profilassi	1013
17.1.	Le infestazioni.....	1014
17.2.	Pediculosi.....	1014
17.3.	<i>Scabbia</i>	1014
17.4.	Le patologie batteriche invasive. Meningiti e sepsi	1014
17.5.	Le tossinfezioni alimentari.....	1015
18.	Le malattie e i disturbi dell'età evolutiva	1016
18.1.	Deformazione della colonna vertebrale	1016
18.2.	Scoliosi e atteggiamenti scoliotici.....	1016
18.3.	Ipercifosi toracica.....	1017
18.4.	Iperlordosi lombare.....	1017
18.5.	Asma bronchiale	1017
18.6.	Soprappeso ed obesità.....	1018
18.7.	Disturbi della condotta alimentare	1018
18.8.	Difetti sensoriali	1018
18.9.	Disturbi della parola (dislalie)	1018
18.10.	Dislessia evolutiva.....	1018
18.11.	Carie dentale	1019

Parte IX

Organizzazione dei servizi, indirizzo e coordinazione dei gruppi di lavoro

Capitolo 1

Il gruppo.....	1023
1. Il gruppo.....	1023
1.1. La teoria di Lewin.....	1023
1.2. Il gruppo di Lewin	1024
2. I t-group.....	1024
3. Tipologie di gruppo.....	1025
3.1. Fattori determinanti della coesione	1025
3.2. Effetto di facilitazione sociale	1026
3.2.1. Applicazioni strategiche per la scuola primaria	1026
3.3. Teoria dell'inerzia sociale	1026
3.3.1. Applicazioni strategiche per la scuola primaria	1027
3.4. Effetto Ringelmann.....	1027
3.4.1. Applicazioni strategiche per la scuola primaria	1027
4. Il gruppo: normalizzazione e polarizzazione	1027
4.1. Applicazioni strategiche nella scuola primaria	1028
5. La famiglia.....	1028
6. La leadership	1029
6.1. La teoria situazionale della leadership	1030
6.2. I processi di gruppo	1030
7. Atteggiamento e comportamento	1031
7.1. Funzioni e struttura degli atteggiamenti.....	1031
7.2. L'atteggiamento nella lettura cognitivista	1032

8.	Componenti e origine del pregiudizio	1032
9.	L'influenza sociale e la persuasione	1033
9.1.	Applicazioni strategiche per la scuola primaria	1034

Parte X

Quesiti situazionali (*online*)

Parte XI

Logica deduttiva e ragionamento critico-verbale (*online*)

Parte XII

Inglese (*online*)

Parte XIII

Informatica e competenze digitali (*online*)